



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892



Cortona - Anno CXVII - N° 03 - Domenica 15 febbraio 2009

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Gli interventi prioritari

Diamo voce al cittadino

di Enzo Lucente

Nel mese di giugno 2009 si svolgeranno a Cortona le consultazioni amministrative per scegliere il nuovo sindaco.

Ad oggi due sono i candidati certi, il sindaco uscente Andrea Vignini e Lucio Consiglio.

La campagna elettorale non è ancora partita, è presto oggi, ma già i due candidati e i supporter si stanno muovendo.

Il nostro giornale non è estraneo a queste tematiche, anzi, per un certo verso, le favorisce.

E così troverete in queste pagine già da questo numero le diverse posizioni che sicuramente animeranno gli animi nei prossimi mesi.

Un primo dato facilmente riscontrabile; da parte dei sostenitori del sindaco Vignini c'è una certa animosità e desiderio di "offendere o screditare" l'avversario ma soprattutto le persone che lo sostengono (pag. 6 e 13).

Dall'altra parte, è sempre verificabile dai documenti pubblicati, c'è una volontà precisa di chiarire le motivazioni per le quali si è arrivati alla costituzione di una lista civica (pag. 13).

E' un peccato che, ancor prima che l'aria si scaldi, possano essere dette cose per le quali poi forse ci si potrebbe pentire.

Ma, come è nostro costume, lasciamo piena responsabilità a chi scrive.

Vorremmo invece portare avanti una nostra iniziativa.

E' importante che, a mente fredda, prima che l'ambiente si scaldi e le ideologie prendano il sopravvento, ogni cittadino, se vuole, ma soprattutto se vuol far crescere la nostra politica locale, possa esprimere le proprie opinioni non sul personaggio da votare (sarà il problema di poi), ma sulle necessità più urgenti che ha la sua frazione.

Il territorio comunale è mol-

to esteso, le esigenze sicuramente sono molteplici, le finanze comunali certamente non brillano, per cui sarà necessario riuscire a capire quali possano essere gli interventi peculiari per ogni zona della nostra realtà comunale.

Chi meglio di chi ci vive può dare una sua indicazione?

Probabilmente in questo modo i problemi potranno essere ingigantiti, ma indicarli è un fatto importante perché coinvolgerà comunque tutti i candidati a sindaco nella loro campagna elettorale.

La democrazia dal basso è una richiesta che spesso facciamo, ma più spesso, al momento opportuno, deleghiamo senza esporci per paura di essere in qualche modo "indicati".

Nella scheda che troverete al piede del giornale e che potrete utilizzare, per una crescita umana e politica di ciascuno di noi, abbiamo richiesto di esporre le proprie opinioni e le proprie richieste indicando le vostre generalità. Questo soprattutto perché vogliamo serietà negli interventi. Non pubblicheremo i nominativi di coloro che ci invieranno le loro proposte.

Ci interessano i problemi da portare avanti, e non necessa-

riamente indicare le persone che questi problemi li hanno proposti.

E' un momento di democrazia diretta che sarebbe un peccato buttare alle ortiche.

Le esperienze delle primarie nel Partito Democratico dicono che in qualche modo l'elettore ha voglia di dire la sua.

Nella ultima esperienza per la scelta del candidato alla Provincia di Arezzo con due contendenti scesi in lizza, ben ventimila aretini hanno espresso la loro decisione dando la preferenza netta ad uno di loro.

La proposta veniva da un partito ed invitava i propri iscritti o simpatizzanti a dare un contributo concreto su un problema importante.

La nostra proposta non è partitica, nel senso che vuole essere espressione solo della libera opinione dei cittadini del comune di Cortona.

Per ottenere una nostra crescita e soprattutto attenzione alle problematiche che investono le singole frazioni, e che non sempre possono venire fuori adeguatamente, questo è il momento focale per dimostrare la nostra maturità.

Confidiamo nella collaborazione costruttiva di tanti nostri lettori che vorranno indicare le priorità del territorio.

Puoi abbonarti anche via internet

Da qualche mese è attivo il sito internet del nostro giornale che pubblica, tra le altre cose, le pagine a colori dei vari numeri che vengono pubblicati.

Fino ad ora ognuno di voi ha potuto leggere il giornale nella data delle uscite, il 15 ed il 30 di ogni mese.

Vi avevamo annunciato la possibilità di abbonarsi anche via internet per evitare che il giornale giunga per posta con troppi giorni di ritardo.

Il programma è stato messo a punto ed a partire da questo numero è possibile leggere i numeri usciti ad eccezione degli ultimi quattro.

Questa possibilità viene data invece a chi intenderà abbonarsi via internet sempre allo stesso importo di 30 euro annuali.

Per ottenere la password sarà necessario documentare via internet o per fax l'avvenuto pagamento della quota per l'anno corrispondente (è da precisare che l'abbonamento vale per 23 numeri e che parte dal momento della iscrizione per 23 uscite).

Immediatamente verrà fornita la password che consentirà all'abbonato di leggerlo regolarmente.

Giornale L'Etruria

Il Consiglio d'Amministrazione, la Redazione, i Collaboratori partecipano con profondo dolore alla scomparsa di

Francesco Navarra

redattore puntuale e appassionato, amico vero di Cortona, alla quale si sentiva legato con sentimenti di affetto e ammirazione.

Alla moglie Caterina, ai figli Michela e Sebastian le condoglianze affettuose del Giornale.



A Francesco



Caro Francesco, sei sempre stato così riservato e discreto che trovo difficile parlare di te.

Un signore d'altri tempi, elegante, gentile, impegnato: ti ho sempre visto così. Con un sottile senso dell'umorismo che traspariva dal tuo sorriso, da una parola veloce, da un gesto: così va il mondo, parevi dire, e noi con lui.

Il tuo attaccamento al nostro

giornale è sempre stato forte e autentico: prova ne è che finché hai potuto, hai continuato a scrivere la tua pagina "specializzata" con puntualità teutonica, tu che erinato sotto il più bel sole d'Italia. L'interrompersi di quelle righe è stato un segno, all'improvviso, e poi un timore profondo.

Bei tempi, quelli in cui abbiamo cominciato a scrivere: un articolo pareva un mondo conquistato e la penna una bacchetta magica. La sicurezza cresceva piano piano, bisognava costruire uno stile, una competenza fino a ritagliarsi un posto definito: tu, invece, hai sempre saputo di cosa scrivere

e come scrivere. La tua pagina dedicata all'agricoltura, intesa in senso ampio e quindi anche come sperimentazione, innovazione, insegnamento, è diventata subito un classico de L'Etruria: un classico anche nella precisione matematica del lavoro svolto, nella certezza che avresti sempre coperto quello spazio. Una pagina che adesso vedo bianca, non scritta: improvvisamente silenziosa perché privata della meticolosa attenzione che tu sapevi riservarle.

Ciao Francesco, il giornale sarà più povero senza di te. Ed anche noi.

Isabella Bietolini

Ritagliare e spedire

Gli interventi prioritari

Il/la sottoscritto/a
 residente a via
 o frazione

Nella mia realtà abitativa, a mio giudizio, gli interventi più urgenti sono:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Puoi fotocopiare o ritagliare questo modulo e spedirlo direttamente al giornale, via Nazionale 51 - 52044 Cortona o inviarlo per e-mail a: redazione@letruria.it

Ristorante "La Locanda di Gulliver"

Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscana. Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.

Petrigliano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it (mercoledì chiuso)

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filestili.com

Cortona sede della giornata europea delle malattie rare

La Onlus "Amici di Francesca", in virtù anche del suo ruolo di Call Center del Forum delle Associazioni Malattie Rare della Regione Toscana è tra i promotori di questa importante iniziativa e assicurerà il suo supporto logistico a tutte le iniziative.

In occasione della Giornata delle Malattie Rare 2009, promossa a livello internazionale da EURORDIS (European Organization for Rare Disease), la Regione Toscana ha organizzato un convegno che si terrà il 28 febbraio a Cortona presso il Teatro Signorelli.

Il convegno si propone di prospettare la collaborazione di diverse strutture sanitarie (cioè il modello toscano di "rete dei presidi"), che può offrire ai pazienti ed ai professionisti impegnati nella diagnosi e cura delle malattie rare importanti risorse per poter meglio affrontare i momenti critici.

Il convegno nasce quale momento di incontro e di collaborazione fra diverse realtà, che costituiscono il Coordinamento regionale delle malattie rare: il Forum delle Associazioni Toscane dei pazienti, la Fon-

dazione Monasterio CNR-Regione Toscana (che gestisce il Registro Toscano delle malattie rare) ed i professionisti coordinatori della rete



Da sinistra: Fabrizio Bianchi (Centro Nazionale Ricerche), Cecilia Berni, Andrea Leto, Patrizia Scida Nadia e Garuglieri (Regione Toscana), Silvano Pucci, Franco Rulli e Luciano Pellegrini (Forum).

dei presidi per gruppi di patologie questi ultimi nominati dal Consiglio Sanitario Regionale. Questi soggetti, impegnati in vario modo nella gestione delle malattie rare, hanno messo in comune uno sforzo organizzativo per promuovere un migliore coordi-

namento fra gli operatori sanitari, volto a garantire a questi ammalati una assistenza di qualità.

Si viene così a creare una rete

regionale toscana, finalizzata ad assicurare comunicazione e collaborazione fra gli operatori sanitari che si dedicano a queste malattie. Si tratta appunto di una rete regionale che, oltre a consentire la collaborazione degli operatori e la programmazione del lavoro, può facilitare l'integrazione con i servizi territoriali e la medicina di base.

La scelta di Cortona è stata condivisa con la Direzione generale dell'Azienda USL 8 (Dr.ssa Monica

Calamai) e il Comitato Direttivo del Forum delle associazioni toscane Malattie Rare (Silvano Pucci, Luciano Pellegrini e Franco Rulli).

La sede di Cortona è stata scelta come espressione della volontà di promuovere anche le attività che si svolgono in presidi ospedalieri dove non esistono sedi universitarie e di ricerca.

E' inoltre un significativo riconoscimento all'apporto fornito dalle associazioni di pazienti che, con l'impegno del volontariato locale, riescono a dare un prezioso contributo a tutta la rete. Esempio è il Call Center del Forum delle Associazioni Malattie rare della Regione Toscana allestito e gestito presso il nostro Ospedale della Valdichiana dall'Organizzazione Amici di Francesca. Va accennato che quest'ultima, fondata dal nostro concittadino Cav. Luciano Pellegrini, proprio in virtù del livello operativo e organizzativo raggiunto, si sta imponendo come modello guida anche in ambito nazionale.

R. B.



Caro Amico
ti scrivo...
di Nicola Caldarone

È canna fumaria, obelisco o...?

Gent.mo prof. Caldarone,

siamo un gruppo di persone che abitano nel centro storico di Cortona. Una scelta, quella di vivere tutto l'anno in una realtà come questa, che comporta soddisfazioni ma anche tanti sacrifici, dovuti alla sua conformazione urbanistica. Quindi tante rinunce proprio in nome del rispetto che si porta alla particolare e suggestiva storia di questa Città.

Pertanto non può passare sotto silenzio e senza irritazione quella specie di sinistro obelisco, che vuol passare per una enorme canna fumaria, innalzato sopra un tetto di un'abitazione in via Passerini, ben visibile da piazza della Repubblica.

Ora le chiediamo: come è possibile che questo possa accadere senza che le autorità, che hanno il compito di tutelare l'armonia del centro storico, non facciano di tutto affinché scempi del genere non si verifichino? Se un cittadino tenta di allargare di qualche centimetro una porta o una finestra tutti sono pronti a saltargli addosso, mentre si assiste impassibili di fronte a una deturpazione del genere.

Ci scusi per l'invasione e la ringraziamo per quello che potrà fare.

Un gruppo di cittadini del Centro storico di Cortona che si firmano

Come per gli altri quesiti, che via via i lettori sottopongono all'attenzione della Rubrica, ho chiesto sulla questione, sollevata da alcuni cittadini, delucidazioni direttamente al Sindaco, il quale, con molta premura, mi ha trasmesso una relazione redatta dal Dirigente Responsabile dell'Urbanistica, Arch. Donatella Grifo. Da questa relazione risulta, in realtà, che non si tratta di una canna fumaria, quella rilevata sul palazzo in via Passerini e neppure di un obelisco ma di un impianto UMTS: uno dei tanti acronimi, usati dalla moderna tecnologia, per non far capire niente alla gente. Si tratta, comunque - si legge nella relazione - di un Universal Mobile Telephone System e cioè di sistema tecnologico che favorisce il servizio della telefonia mobile, posto su un fabbricato vincolato come bene monumentale e soggetto pertanto ad autorizzazione diretta della Soprintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici e Storici di Arezzo. Inoltre, trovandosi il fabbricato in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, il progetto della installazione è stato trasmesso alla Commissione Esperti che ha vincolato la propria decisione al parere dell'ARPAT (altro acronimo!) che vuol dire Agenzia Regionale Protezione Ambientale per la Toscana. In definitiva per la installazione di questa "bruttura" sono stati impegnati nientemeno che la ricordata Soprintendenza, la Commissione degli Esperti e l'ARPAT, sezione di Arezzo. E il Comune non ha potuto fare altro, in seguito ai pareri favorevoli, che assistere impotente alla installazione dell'impianto tecnologico anche in forza, così conclude la relazione dell'architetto - del decreto legislativo del 2002.

Così stanno le cose. Comunque qualche considerazione, credo, sia opportuna e necessaria, se non altro per conoscere dalle Istituzioni, coinvolte nella formulazione del parere favorevole, quali rilievi siano stati realmente eseguiti, allo scopo di tranquillizzare la cittadinanza sulla salute, presumibilmente minacciata da simili installazioni elettromagnetiche. Allo stato attuale la scienza non ha chiarito abbastanza se gli impianti UMTS siano del tutto innocui. Pertanto il buon senso e la prudenza avrebbero dovuto suggerire molta cautela; e fino a quando non viene fatta chiarezza sull'argomento simili trovati tecnologici non dovrebbero essere installati sulle abitazioni o nelle loro vicinanze; e non dovrebbero essere neppure concepiti per un assetto urbanistico e architettonico, qual è quello di Cortona.

Va anche detto che ci sono stati in proposito varie forme di contestazione e di proposte dei comitati contro l'elettromog e molti Comuni tardano a mettere in pratica interventi sul Piano regolatore atti ad individuare, con i cittadini interessati, siti idonei per detti impianti: potere riconosciuto da una sentenza della Corte Costituzionale (n. 307/2003). In generale un serio progetto di pianificazione, concordato tra le parti, risulterebbe più rispettoso della salute ed affronterebbe in modo pubblico quanto finora viene gestito prevalentemente tra privati. Ma questo potrà accadere solo quando le aziende di ogni tipo metteranno al centro di ogni innovazione l'interesse della persona e non il dannato profitto.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



Per la festa di S.Margherita sciopero Polizia Municipale

È scontro tra il sindacato unitario lavoratori polizia municipale e l'amministrazione comunale di Cortona. In questi giorni si sta assistendo ad un botta e risposta mediatico non indifferente. Il sindacato Sulpm lamenta il mancato pagamento o in alternativa il riposo compensativo, in caso di lavoro in una giornata festiva infrasettimanale. E per questo ha deciso di scioperare proprio in occasione della festività di Santa Margherita il prossimo 22 febbraio.

Il Comune di Cortona, invece, resta fermo nella sua posizione senza cedere alla provocazione dello sciopero.

Proprio l'assessore competente Diego Angori spiega: "rispettiamo la protesta, ma la riteniamo ingiustificata. Nessuno ha tolto loro lo straordinario festivo, ma solo un'ulteriore maggiorazione per le feste cosiddette comandate. Il contratto nazionale non prevede questo tipo di accordi e non cre-

trato collettivo nazionale del lavoro del 2000 dice esattamente il contrario. La mancata applicazione della legge, comporterebbe di dover lavorare fino a 72 ore in più rispetto agli altri dipendenti comunali, senza ottenere una maggiore retribuzione ma solo la maggiorazione derivante dal disagio della particolare articolazione oraria". Giaccheri ricorda, inoltre che "l'art. 5 della legge 27 del 1949 riconosce a tutti i impiegati il diritto di astenersi dal lavoro in occasione di ricorrenze festive e al tempo stesso obbliga tutti i datori di lavoro, nel caso in cui tale opera venga invece prestata, di corrispondere oltre alla normale retribuzione un'ulteriore retribuzione per le ore effettivamente prestate con la maggiorazione per il lavoro festivo".

"La protesta non è condivisa dalle altre confederazioni sindacali - dice ancora Angori - e a quello che ci risulta solo la metà dei dipendenti della polizia municipale fanno capo al Sulpm. Tra l'altro,



diamo sia giusto concederli ai dipendenti della polizia municipale e non estenderli anche agli altri lavoratori pubblici. Fino agli inizi del 2008 - spiega ancora Angori - il corpo di polizia municipale aveva questo tipo di privilegi, ma abbiamo deciso di rimettere tutto in discussione per cercare di contenere le spese dell'amministrazione".

Il segretario del sindacato Sulpm Mario Giaccheri risponde con leggi alla mano: "L'art 24 del con-

to

già ricevuto diverse lettere di alcuni vigili in servizio nel nostro comune che si dissociano da questo tipo di rivendicazione". Angori vuole anche sottolineare gli investimenti che l'amministrazione ha fatto in questi anni nel settore della sicurezza: "Solo nel corso del 2008 abbiamo assunto altri 4 vigili urbani, arrivando ad un numero mai raggiunto prima. Inoltre li abbiamo dotati di nuovi mezzi per operare al meglio e in piena sicurezza". Laura Lucente

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 febbraio 2009
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 16 febbraio 2009
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 23 feb. all'1 marzo 2009
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 1 marzo 2009
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 marzo 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 8 marzo 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 marzo 2009
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 15 marzo 2009
Farmacia Comunale (Camucia)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero S.Chiera ore 8,00	Monastero SS.Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 17,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Ostvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) www.toschouse.com

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento ben ristrutturato in tipico stile toscano, composto da soggiorno con camino, angolo cottura, ripostiglio, camera e bagno. Posizione tranquilla e ben raggiungibile anche con la macchina.
€ 150.000 Rif. 140 AFFARE

CAMUCIA PRESSI: Abitazione singola (180 mq.), completamente ristrutturata di recente e suddivisa in 2 appartamenti indipendenti. L'immobile dispone di ampio giardino recintato e terreno. Non necessita di nessun intervento. VERO AFFARE.
€ 350.000. Rif. 118

CORTONA FUORI LE MURA: Appartamento a 200 metri dal centro storico, in posizione panoramica. Grande soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, veranda, terrazza con vista, cantina e piccolo orto. Termo-autonomo. Necessita di parziali ammodernamenti. E' UNA NOSTRA ESCLUSIVA.
€ 198.000. Rif. 138

CORTONA VIA GINO SEVERINI: A 100 metri dall'arrivo delle scale mobili, bellissimo appartamento su palazzetto storico. Grande soggiorno con cucina, camera, bagno, seconda camera o studio su stupendo soppalco con vista. Travi e pannelle antiche. Climatizzato e ottimamente arredato. INDIPENDENTE. Da vedere. E' una nostra esclusiva.
€ 225.000 Rif. 200

CAMUCIA (ZONA ALTA): Villa di nuova costruzione da terminare di mq. 190 con magnifica vista sulla valle e Cortona. Grande soggiorno con camino, cucina, 2-3 camere, 3 bagni, garage, taverne e bellissima terrazza panoramica. Recintata con giardino e ulivi. Finiture in stile con travi in castagno e pannelle. Bellissima.
€ 350.000 Rif. 125/a

FRATTA DI CORTONA: Abitazione cielo terra per complessivi mq. 230. L'immobile, situato in posizione tranquilla e facilmente raggiungibile, è completamente recintato e dispone di resede e cancello automatico. Possibilità di creare anche 2 unità abitative indipendenti. Ottimo investimento.
€ 230.000 trattabili RIE. 126

PERGO DI CORTONA: Vicina a tutti i servizi, villetta singola completamente recintata con giardino. Ampi fondi a piano terra. Pozzo proprio. Abitabile da subito.
€ 320.000 Rif. 121

TERONTOLA DI CORTONA: In posizione riservata ma vicina a tutti i servizi, villetta di grandi dimensioni con ampio giardino privato completamente recintato e garage. Finiture di pregio.
€ 280.000 Rif. 130

PERGO DI CORTONA: Delizioso appartamento completamente indipendente con giardino. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e posto auto privato. Finiture in gress e parquet.
€ 147.000. Rif. 134

Ritorna "La Sfinge"

Nel ricordo di Giandomenico Briganti

La Sfinge è il nome dato all'Associazione culturale che ha operato a Cortona e nel suo territorio per molti anni e ha interrotto la sua attività artistica e culturale in seguito alla malattia e alla scomparsa del suo principale esponente, il prof. Giandomenico Briganti: puro, appassionato e capace animatore culturale e artista egli stesso.

Tante, in passato, le iniziative realizzate e tutte di ragguardevole spessore: dalle mostre di pittura nelle stanze di Palazzo Casali ai Convegni sulla psicanalisi con il qualificato apporto del prof. Enzo Rinaldini, alla omonima Rivista, agli incontri sulla poesia, sul teatro e su pressanti argomenti di varia attualità. Insomma un punto di riferimento costante per le attività culturali della città di Cortona.

Così per non disperdere questo patrimonio e, nello stesso tempo, per rendere omaggio alla figura del suo protagonista e tenerne vivo il ricordo, alcuni dei soci hanno pensato di riproporre "La Sfinge" ed hanno or-

ganizzato un primo incontro il 29 gennaio scorso presso la Sala del Consiglio, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per concordare la ricomposizione del Consiglio direttivo, le iniziative da programmare e per stimolare la partecipazione di un consistente gruppo di artisti del territorio e di figure sensibili e fedeli allo spirito che ha contrassegnato nel tempo questa Associazione.

Così nel segno della serietà, della trasmissione di quei valori utili alla crescita umana, culturale e artistica della nostra Comunità è iniziato il nuovo corso de La Sfinge.

Tutti coloro che intendano dare il proprio contributo finalizzato agli obiettivi ricordati, possono liberamente partecipare al prossimo incontro fissato per giovedì, 19 febbraio, alle ore 18.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Segretario de La Sfinge, il prof. Daniele Monacchini: daniele.monacchini@libero.it Ufficio Stampa de La Sfinge

Alfagemo

Un incontro casuale, un affare concluso con soddisfazione per entrambi e quindi una frettolosa conoscenza, non mi hanno impedito di apprezzare l'intelligenza e la simpatia di Marzio Mori, l'autore di "Alfagemo" (Aletti Editore, Villalba di Guidonia, 2008) il libro che mi appresto a recensire. Quando ho ricevuto il sottile testo, circa 80



pagine, ero sicuro di cavarmela in un pomeriggio, al massimo due, tra lettura e recensione, ma avevo fatto male i miei calcoli. Infatti, mi son tornate alla memoria le parole di Marzio, proprio mentre ci salutavamo: "Vedrai che in una settimana ce la fai a leggerlo" e io pensai che forse mi sottovalutava. Invece aveva proprio ragione! Si tratta di un testo molto complesso, ricco di riferimenti filosofici, religiosi, artistici, esoterici, alchimistici e, soprattutto, autobiografici. Il tutto condensato in poche ma intense pagine, nelle quali l'autore dimostra di avere una buona conoscenza di molte lingue e di possedere un lessico colto ma d'impatto e una rara capacità di coinvolgere il lettore nelle sue difficili e dotte citazioni, che però non sono

mai inserite a sproposito o per impreziosire il discorso. Dunque un florilegio autobiografico che ci fa intravedere la parte più intima della sua anima e Marzio, senza paure o reticenze, con grande coraggio mette a nudo limiti, tristezze e dolorosi ricordi, ma anche gioie, successi e speranze dell'intera sua esistenza. Bambino, poi uomo e artista impaziente di conoscere e sapere, Marzio Mori è il risultato evidente della cultura cosmopolita che gli hanno trasmesso i genitori e dell'esperienza che si è fatto da solo partendo dal Sud Africa, passando per Roma, Monza, Imperia, Milano, Tuoro, ecc., fino ad arrivare nella nostra Cortona. Molto interessanti e degne di maggiori approfondimenti sono le numerose e originali citazioni: Voltaire, Hesse, Ahmad Al-Alawi, Leopardi, Trilussa, Orazio, Cardarelli, Dante, Tommaso d'Aquino, Antico Testamento con il suo prediletto Cantico dei Cantici. Di solito mi occupo di storia, ma questa volta, pur con ovvie e numerose difficoltà, è stato avvincente leggere e dipanare il *fil rouge* che attraversa l'intero libro di Marzio Mori, una ricerca costante, pericolosa e travagliata della ragione, se mai ne esiste una, della vita, della morte, dell'amore. Voglio concludere con queste suggestive parole tratte dal Cantico dei Cantici, prima la promessa della sposa "Alle nostre porte ho serbato per te, mio diletto, ogni tipo di frutta, vecchia e nuova. Vieni mio diletto, usciamo nei campi, vediamo se i fiori hanno prodotto i frutti, se è fiorito il melograno, là ti darò il mio seno" e poi la risposta dello sposo "Sotto il melo ti ho svegliata, là dove quella che ti ha partorito, ti partoriva. Un sigillo nella tua mente e un braccialeletto sul tuo braccio io sia, perché l'Amore è duro, come la Morte, il Desiderio è spietato, come il Sepolcro".

Mario Parigi

Jovanotti a New York

Lorenzo Cherubini è pronto a partire per la Grande Mela. Il popolare cantante cortonese si esibirà a New York il prossimo 18 e 19 febbraio rispettivamente all'Highline Ballroom e al Poisson Rouge, due locali supercool di Manhattan. Un debutto sold out per Jovanotti nel panorama live d'oltreoceano, che ha costretto gli organizzatori a raddoppiare l'appuntamento.

Durante la sua permanenza americana Lorenzo incontrerà anche un gruppo di studenti della New York University e in un'altra occasione sarà all'Istituto Italiano di Cultura.

E intanto nemmeno in Italia i suoi successi si fermano. Il suo nuovo singolo "Mezzogiorno", trasmesso da tutte le principali radio italiane, è un altro bel tormentone musicale. Per il video di questa canzone Lorenzo ha anche lanciato una idea stravagante e inusuale, quella della regia collettiva. Ha chiesto ai suoi fan di realizzare un video con la sua canzone e di postarlo sul sito di YouTube. La sua casa discografica sceglierà i migliori e ne realizzerà un collage divertente.

E mentre Lorenzo si esibirà in America la sua musica risuonerà anche sul palcoscenico di Sanremo. Nicky Nicolai e Stefano di

Battista presenteranno "Più sole", un testo firmato proprio da Jovanotti.



La Nicolai parla della canzone come di "un brano allegro ma con un testo di grande forza che lo rende riflessivo e divertente al tempo stesso. Un dialogo fra una lei e un lui. Stefano di Battista aveva composto la musica l'estate scorsa. L'abbiamo proposta a Lorenzo che dieci minuti dopo aveva già prodotto una prima bozza del testo".

Un verso su tutti: "Ho deciso di andare a cercare la gioia fin dentro al dolore più grande". Parole che sembrano scritte sulla pelle di tutti quelli che come Lorenzo hanno perso delle persone care e sanno che il grande dolore ti aiuta a capire il mondo.

Laura Lucente

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Lorini

a cura di Isabella Bietolini



Breve e stretto, il vicolo collega via Moneti a via S.Marco ed il suo pregio maggiore è proprio quello di salvaguardare la memoria del nome dei Lorini, illustre famiglia cortonese che si distinse, soprattutto nell'800, attraverso numerosi esponenti.

Si possono infatti ricordare il pittore Lorenzo; il predicatore Gaetano (1828-1899) autore di una vita di S. Margherita che G. Guerrieri definisce "minuziosa"; un altro predicatore, Giuseppe (1801-1864) esponente di un ramo collaterale della famiglia che

diede alle stampe, in Roma, una Vita di Cristo. Ma l'esponente più famoso è Agramante, (1805-1868) studioso, archeologo, letterato e, soprattutto, Conservatore del Museo e della Biblioteca dell'Accademia Etrusca.

Da un punto di vista architettonico, il vicolo non presenta caratteristiche particolari, tuttavia mons. Tafi richiama l'attenzione dei passanti sulla veduta del campanile di San Francesco che si può godere nello sfondo del vicolo stesso se si ha l'accortezza di girarsi indietro una volta giunti in via San Marco.

Insegna chitarra con gli "Amici della Musica"

Saltalippi vince concorso di Composizione

Paolo Saltalippi ha una passione grande come un mestiere: la musica. E' un docente, ormai da qualche anno, degli "Amici della Musica". Il suo strumento è la chitarra, con cui si è diplomato al Conservatorio di Bologna. Attualmente frequenta il Conservatorio di Perugia, con ottimi risultati, per diplomarsi in composizione.

Ragioni professionali e sentimentali lo hanno indotto a vivere tra Brufa, suo paese natale, e Montecchio.

Umbro di nascita e cortonese di adozione ha diretto più di una volta i saggi degli "Amici della Musica" e spesso, con altri colleghi, ha suonato nel nostro territorio.

Per questo mi è parso giusto celebrare un suo personalismo successo.

Una sua composizione "96 HP", partitura per quartetto di chitarre, ha vinto il primo concorso di Composizione Chitarristica Francesco Jalenti indetto dall'Istituto Musicale Pareggiato "Giulio Briccialdi" di Terni, meritandosi la pubblicazione presso le "Edizioni Romana Musica", Roma, 2009, Collana di Musica per Chitarra.

Il titolo richiama ad un'altra

passione dell'autore, le moto. I 96 HP, ovvero 96 Horse Power, sono i cavalli di un motore. Questa creazione musicale racconta un viaggio in moto, le buche, le curve, l'azionarsi delle frecce, i paesi che passano, il motore che si rompe.

Non sono un musicista, ahimé, ma riconosco le storie, in qualsiasi modo vengano raccontate e se vengono raccontate bene mi suggestionano e se mi suggestionano mi nuovo stando fermo.



Con le chitarre di Paolo ho messo anche il casco.... Ah, la terza passione del maestro sono gli scacchi, la stessa di Ennio Morricone, e me lo ricorda ridendo.

Albano Ricci

Ristorante Pizzeria "Monti del Parterre"
Dal 16 Gennaio per tutti i Venerdì
KARAOKE
Per info tel. 0575/603710
Rotonda del Parterre - Cortona

Ristorante Pizzeria "Monti del Parterre"
Dal 16 Gennaio per tutti i Venerdì
KARAOKE
Per info tel. 0575/603710
Rotonda del Parterre - Cortona

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45466000 - Fax 06 39735771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Corso Italia, 41 "le mie stanze"

Dal 21 dicembre 2008 al 11 gennaio 2009 nelle "mie stanze" si è tenuta la personale di pittura

di Vincenzo Martini, curata dal noto critico Giovanni Faccenda. Era la prima volta che ospitava un

pittore.

Mi sono decisa dopo essermi confrontata con l'Amministrazione Comunale e l'Istituzione Culturale

d'arte... L'artista ha gradito quell'affluenza ed i complimenti dei castigliesi.

Nei giorni successivi, molti

Dopo sette anni di silenzio Settimia incanta col violino

Nemo propheta in patria, si dice. Vero, ma a volte anche gli aforismi sbagliano. È il caso della docente di violino del conservatorio "Rossini" **Settimia Moretti**, pesarese d'adozione, ma cortonese doc, che proprio nella sua Cortona è tornata il 30 luglio scorso per un concerto al teatro



"Signorelli" in duo con pianoforte. Un concerto che ha segnato la ripresa dell'attività artistica come solista della Moretti dopo ben 7 anni di stop a causa di un grave problema di artrosi alla mano sinistra per il quale si è dovuta necessariamente sottoporre a un intervento chirurgico molto delicato e invasivo.

C'era il rischio di dover lasciar chiuso dentro la custodia, per sempre, il suo amato violino, ma invece l'intervento è andato

così bene che, a quanto pare, la docente si è ripresa in tutto il suo vigore tecnico e musicale. Perché il concerto nella sua Cortona è stato un vero successo. Di critica, prima ancora che di pubblico. E si sa quanto i critici non si facciano problemi a intingere la penna nel veleno non appena se ne presenti l'occasione.

Ma Moretti non ha deluso le aspettative e si è conquistata nota dopo nota il favore degli orecchi più esperti. Con tanto di articoli, all'indomani dell'esibizione, sulla stampa locale. Particolarmente entusiasta il recensore de "L'Etruria": "Il programma della serata - scriveva - prevedeva brani molto belli e impegnativi che hanno esaltato le doti di grande violinista di Settimia Moretti. Nelle sue mani, il violino si è fatto interprete e cantore di grandi compositori, da Schumann a Schubert fino a Franck e Panini, eseguiti in modo straordinario. Il repertorio ha messo in risalto la bravura tecnica di Moretti che ha dato prova di essere una grande musicista".

Non è mancata neppure una piccola nota polemica: "Un pubblico di appena trenta persone! Perché una serata così non è stata pubblicizzata come meritava?" Ripreso da *Il Messaggero* di Jesi Fabriano



di Castiglion Fiorentino. Grande è stata la mia emozione quando, per l'inaugurazione del 21 Dicembre, ore 18, ho visto le mie stanze riempirsi di tanti miei concittadini e rappresentanti istituzionali delle vicine città.

Mi sembrava di essere in via Margutta universalmente nota per la promozione dell'Arte. E' per me un primo passo.

Dai commenti stupiti: - A Castiglion abbiamo una galleria

bambini sono entrati con le madri e persone a me sconosciute con le quali ho parlato d'arte e stretto contatti.

E' stata una esperienza incoraggiante, nel futuro chiederò ad altri noti artisti di onorarci con l'esposizione delle loro opere.

Forse il sogno che ho di volere per la mia città cento piani d'arte si potrà realizzare se a sognarlo e a volerlo saremo in tanti.

Franca Livi Limoni



Fame Star Academy

Sodalizio "Scarpette Rosse" & "Ateneo della Danza"

L'edizione 2008 del concorso nazionale "Scarpette Rosse", ha segnato un passaggio di crescita importante della manifestazione stessa. Un risultato di qualità, al quale importanti nomi della danza avevano voluto legare il proprio nome per sottolineare ed incoraggiare la costante crescita di questo concorso.

Tra i tanti, il maestro Batti, direttore dell'Ateneo della Danza, si era contraddistinto mettendo a disposizione alcune borse di studio ai finalisti più meritevoli.

La struttura diretta da Marco Batti, è già da due anni sede per il corso di Tecnico Qualificato all'insegnamento della Danza riconosciuto a livello Europeo IIIa in collaborazione con l'Agenzia Formativa Nuovi Orizzonti Onlus, inoltre è centro di formazione professionale per danzatori classici e contemporanei, mettendo a disposizione degli allievi tutti gli strumenti idonei per accedere al meglio al mondo del lavoro.

Come noto, proprio attraverso il progetto "Scarpette Rosse", Fame Star Academy, in collaborazione con le migliori Scuole di danza, è alla guida di un'importante organizzazione che svolge selezioni su tutto il territorio nazionale. Poiché l'accesso ai corsi di perfezionamento è vincolato al superamento di specifiche audizioni, il maestro Batti ha ritenuto attendibile il lavoro della Fame, vestendo le selezioni di Scarpette Rosse di

ulteriore ufficialità, rendendole idonee e qualificanti anche per il suo progetto.

Questo sodalizio conferisce ulteriore credibilità al già rinomato concorso e garantisce all'Ateneo della Danza la certezza di poter offrire questa opportunità ai talenti di tutta Italia. Coloro che verranno individuati avranno quindi la facoltà di accedere ai corsi di Avviamento, dai 10 ai 14 anni; di Formazione Professionale, dai 14 ai 18; ed in fine di Perfezionamento dai 18 ai 25 anni.

Per i più meritevoli potranno essere assegnate delle eventuali Borse di Studio.

"Fame Star Academy" ed "Ateneo della Danza" insieme sotto il segno di "Scarpette Rose".

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

L'uomo nero

Nel mondo esiste solo un uomo cattivo: l'Uomo nero. Gela ogni cuore che incontra e poco a poco lo fa ammalare, di malattie brutte, come l'egoismo, la voglia di potere, l'indifferenza. Il mondo in cui viviamo è pieno di pericoli, ma lui è quello più grande. È colpa sua se esiste il male, è colpa sua se non possiamo vivere in pace, è colpa sua se le guerre non finiscono mai. Dentro ognuno di noi, nascosto e silenzioso, c'è un piccolo Uomo nero e bisogna stare molto attenti a non farlo crescere, perché altrimenti il mondo non conoscerà più la gioia. L'Uomo nero distrugge la natura, gli animali e ha inquinato pure il fuoco e l'acqua. All'inizio la fiamma non bruciava e le sorgenti era-

no inesauribili ed entrambi vivevano in pace. Adesso non più, dove c'è acqua non può esserci fuoco. Persino il sole e la luna erano amici, ma è arrivato l'Uomo nero e ha ammalato i loro cuori di gelosia. Qualche volta splendono insieme, ma si sopportano senza amore. Sapevate che prima gli incubi non esistevano? Ma è arrivato



l'Uomo nero e li ha dipinti di dolore! È lui che ha messo in testa ai bambini i mostri, è lui che ha insegnato agli adulti la violenza e la menzogna. Per fortuna in ognuno di noi c'è anche un uomo bianco, ma bisogna farlo crescere con amore e generosità, affinché ogni giorno possa curare il nostro cuore, anche se a volte rifiutiamo il suo aiuto. È l'unico che può distruggere l'Uomo nero, basta soltanto volersi bene, pensare ad aiutare gli altri, essere gentili e ricacciare i pensieri cattivi in fondo ai nostri cuori.

Martina Parigi



Carnevale!

Fin dall'adolescenza ho sentito parlare di crisi, ma senza voler fare del catastrofismo adesso la situazione è veramente seria, come d'altronde quella dell'Italia tra 1893 e 1894. In Francia, nelle saline di Aigues Mortes, sull'onda xenofoba per la mancanza di lavoro, operai francesi avevano brutalmente trucidato 9 lavoratori italiani, con gravi ripercussioni sull'opinione pubblica nazionale, già scossa dallo scandalo della Banca Romana, i cui protagonisti non avrebbero sfigurato sulle prime pagine dei nostri giornali vista la loro attualissima "contemporaneità": spregiudicati banchieri, due Presidenti del Consiglio, immobilizzanti rampanti, ministri, deputati, giornalisti, tutti all'assalto del denaro pubblico. Ma il problema più pressante era il carovita, l'aumento preoccupante dei generi di prima necessità e soprattutto il Sud, con la difficile gestione dei moti popolari dei Fasci Siciliani. Infatti, il Presidente del Consiglio Francesco Crispi il 3 gennaio 1894 fu costretto a proclamare lo stato d'assedio in tutta la regione, dando pieni poteri al generale Morra, facendo arrestare il fondatore del movimento e sciogliendo i Fasci. Dunque, una situazione esplosiva e drammatica che traspare anche dalle pagine del nostro antico giornale, ma la voglia di gioire e divertirsi, anche per dimenticare per un attimo i problemi, è più forte dello "spettro della miseria che batte a tante porte". Dall'*Etruria* del 28 gennaio 1894. *Eccoci in pieno Carnevale; ma invano, invano la massima del salmista ci ricorda che "semel in anno licet insanire"*.

Chi volete che pensi a divertire-

si e a far baldoria, poiché volgono giorni così tristi per la patria nostra? Altro che veglioni, mascherate, lieti ritrovi et similia!... Coi recenti dolorosi fatti, che si succedono con un crescendo spaventoso; collo spettro della miseria che batte a tante porte! Così presso a poco, parliamo taluni, quasiché con la musoneria si rimediassero ai mali che ci affliggono. O non si è ripetuto tante volte, che per affrontare con isperanza di trionfo le aspre battaglie della vita, fa d'uopo avere animo forte e soprattutto sereno? Ergo: non ci lasciamo prendere dallo sgomento; ma procuriamo anzi di stare allegri più che possibile, per dimenticare, almeno sino a Quaresima, le grandi e piccole miserie della vita. E speriamo serenamente fiduciosi nell'avvenire tenendo sempre presente che, gente allegra, Iddio l'aiuta! Ben vengano adunque i veglioni, le chiasse mascherate, il festival e le gioconde baldorie. Non sentite le elettrizzanti note del valzer, come invitano alla danza? Che lieta barabonda nella sala scintillante di lumi e di specchi, affollata di giovanotti senza grinze nel cuore, di briose mascherine e di belle signore in toilettes elegantissime! Oh! Avvinti ad una gentile fanciulla, che si lascia trasportare, leggera come una piuma, nei giri vorticosi della danza, si dimentica le tristezze terrene, e par di volare, come colombe dal desio cbiamati, pel cielo luminoso dei sogni più belli. Un incanto! Avanti dunque: voliam leggeri, nel turbine gustiam l'ebbrezza della vertigine...

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
St. Antonio Riccioli
Rappresentati procuratori
P. BIANCHI, C. CAMICIA (Ar)
L. MARIANI, M. SILVANA

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r.l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicna)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

S.LORENZO

Domenica 8 febbraio

Solenne inaugurazione...

Momenti di entusiasmo in un clima di festa, sono stati vissuti a S. Lorenzo, domenica 8 febbraio.

Nel primo pomeriggio, ragazzi e molti adulti hanno accolto il Vescovo, il sindaco dott. Andrea Vignini, Autorità, insegnanti e tanta gente intervenuta alla Cerimonia di inaugurazione del meraviglioso ed antico dipinto di Zabarelli presente sull'altare della nostra piccola, ma grande Chiesa appena restaurata.

Ha celebrato il Vescovo e don Fabio, mentre la Corale accompagnava la liturgia sottolineandone la solennità e alcuni ragazzi con strumenti a fiato e a corda hanno eseguito alcune laudi; in chiusura un discorso del dott. Tullio, mentre la brava restauratrice Stefania Liberatori, si è intrattenuta sulle fasi

sguardi di molta gente una grande gioia e meraviglia, e questo ci ha fatto molto piacere. Ma la cosa che più ci ha reso felici è stato il clima di amicizia, di semplicità, di coesione vera e sincera di tanta gente di San Lorenzo, che nell'ottimo rinfresco offerto da tutta la popolazione, ha dato dimostrazione che, in una società in cui si vanno perdendo tanti valori, ancora oggi esiste la gioia di donare e di stare insieme in semplice armonia.

Anche il tempo, in questi giorni poco clemente, ci ha donato un dolce sole invernale, quasi a rallegrare e riscaldare i nostri cuori.

Ci auguriamo che nascano tante iniziative del genere: si ha bisogno di ritrovare la pace, l'armonia, la famiglia che servono a dare l'esempio pratico di partecipazione attiva e generosa, in vista del futuro dei nostri figli.



Foto Perry

salienti del restauro.

Il Sindaco ha ringraziato i generosi sostenitori della spesa, i sig.ri Paolo e Francesca.

La Corale ha sapientemente concluso, quale ringraziamento al nostro giovane Sindaco, con un fresco omaggio di GOSPEL.

Abbiamo colto nei volti e negli

A nome del Consiglio Parrocchiale e del Vescovo, ringraziamo tutti, ma veramente tutti, coloro che ci hanno dato una mano per realizzare questa semplice, ma per noi importante festa.

Il Presidente del Consiglio Parrocchiale
Pietro Rinaldi

CORTONA

Inaugurata la Sede della Camera del Lavoro e del Sindacato Pensionati

Finalmente è stato possibile inaugurare la nostra Sede della Camera del Lavoro e del Sindacato Pensionati a Cortona.

Dico finalmente perchè l'Intendenza delle Berte Arti di Arezzo ha obbligato diverse interruzione dovute al ritrovamento di resti Etruschi durante i lavori di ristrutturazione della stessa, rimandando il tutto di circa un anno.

Ringrazio sentitamente tutti i pensionati iscritti al Sindacato Pensionati e in particolare quelli iscritti alla Lega di Cortona, che

Sindacato Pensionati che ha avuto la fortuna di avere tra le sue file personaggi come Dino Nocentini, Bracci Natale e altri. Collaboratori come Gaetano Parigi e altri che hanno creato, come si dice in termine pubblicitario, un nome un marchio e una garanzia unitamente alla fiducia nel nostro sindacato a Cortona. Quello che noi siamo tenuti a mantenere e portare avanti nell'esclusivo interesse dei lavoratori e dei pensionati.

Il Segretario Interlega Cortona-Castiglione Fiorentino
Mauro Polezzi



sono circa 3.700, i quali hanno permesso con il loro contributo di acquistarla.

Questo è anche un segno che i loro contributi non sono stati, come si dice, "fumati" ma sono stati ben amministrati da chi mi ha preceduto. E' stata inaugurata una Sede della Camera del Lavoro del

CORTONA

Inaugurata la nuova gestione

Trame di lino



E' stata recentemente inaugurata la nuova gestione del negozio Busatti in via Nazionale. Dopo Larissa Bartolini, che con il marito ha gestito per vari anni questa attività, Maria Aimi è succeduta in seguito alla decisione dei precedenti titolari di continuare l'esperienza Busatti nel negozio di Firenze. E' stata una scelta sicuramente

impegnativa, ma la determinazione di questa giovane signora, la sua volontà di crescere professionalmente ed il suo coraggio le hanno imposto questa radicale modifica della sua vita.

Ne è nato un negozio più giovane, che sicuramente riscuoterà l'attenzione di tanta clientela e di giovani coppie per la lista nozze.

CAMUCIA

La potatura dei lecci della Stazione

Una volta in Ferrovia esisteva il premio abbellimento impianti. Dubitiamo fortemente che sarebbe stato assegnato alla stazione di Camucia dopo la potatura recentemente imposta al filare di lecci che costeggia il terzo binario presso l'ex passaggio a livello.

Qualcuno, forse all'oscuro delle tecniche di giardinaggio, ha creduto che potare fosse la stessa cosa che segare. Si capisce bene che lo scopo (assai opportuno) era di evitare che delle fronde urtassero la prospiciente linea elettrica aerea causando

dietro dove neanche un colpo di roncola di correzione è stato dato. Poveri lecci che sembrano colpiti da paresi e han preso un aspetto innaturale, sproporzionato, utilitaristico: ecco utilitaristico. L'utilitarismo è la piaga di una stagione orrida e inferocita come quella che viviamo, e anche nel nostro piccolo caso non più indirizzata dal gusto del bello né dalle millenarie conoscenze dell'uomo che attraverso la potatura ha imparato a guidare e fortificare le piante scerpando le parti morte e privilegiando i nuovi polloni. Qui, solo il bisogno frettoloso di sgombrare la linea ha preval-



"Foto di Patrizio Sorchi"

folgoramenti e cortocircuiti, ma sorprende che neanche un pensiero sia stato rivolto alla salute e all'estetica complessiva delle piante che adesso sono tutte sbilanciate con la chioma verso la sottostante strada e esibiscono - dentro la ferita dell'amputazione frontale - le parti secche e i rami malati che nessuno ha rimosso. Alberi mutilati davanti e selvatici

so. Non torneranno mai più i tempi in cui il povero ferroviere Dino Benatti curava il giardino lungo i binari con amore e passione come fosse stato il proprio, ma almeno la brutalità di una potatura fatta con poca attenzione per la natura ci piacerebbe che per il futuro fosse risparmiata alla stazione e alla cittadinanza di Camucia. **Alvaro Ceccarelli**



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

28 GENNAIO - AREZZO

Nel dopo-partita di Fiorentina-Napoli un cinquantenne aretino tifoso della squadra partenopea. quattro persone tutti della provincia di Firenze hanno aggredito la vittima colpendolo con una cinta al volto e procurandogli lesioni gravi. I quattro sono stati comunque fermati nel giro di pochi minuti. I quattro responsabili, non appartenenti alla tifoseria organizzata, sono stati accompagnati in Questura ed arrestati per i reati di lesioni personali dolose gravi.

30 GENNAIO - MONTEVARCHI

L'operatore italiano della Croce Rossa internazionale, Eugenio Vagni, rapito due settimane fa insieme a due colleghi nelle Filippine, ha ricevuto da un'inviata del governo filippino, medicine per la cura dell'ipertensione. Lo ha reso noto un comunicato del governo di Manila.

2 FEBBRAIO - AREZZO

Utilizzavano strumenti per disturbare le frequenze dei sistemi antifurto satellitari dei tir per far perdere le loro tracce e portare a compimento le rapine; da qui il nome dell'operazione "12 volt" che ha portato all'arresto di 6 malviventi. Sono stati gli agenti della polstrada di Battifolle coadiuvati dai colleghi della Polstrada di Napoli e del commissariato di Nola ad eseguire ieri mattina 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere e una domiciliare.

Adesso le indagini proseguono per cercare di verificare la rete di distribuzione della merce rubata, e per accertare se le persone fermate sono le responsabili di analoghe rapine messe a segno con cadenza quindicinale in autostrada con analoghe modalità.

6 FEBBRAIO - AREZZO

Rapinano un tassista, ma vengono arrestati dai Carabinieri a tempo record. In manette sono finiti due muratori di origini campane, un 40enne e un 25enne che lavorano per un'impresa aretina. Invece di pagare la corsa lo hanno minacciato con i coltelli rubandogli il portafogli con 220 euro e il cellulare dandosi poi alla fuga a piedi. Il tassista, fermando un automobilista di passaggio, è riuscito però ad avvertire il 112. I carabinieri sono riusciti a risalire ai due malviventi.

8 FEBBRAIO - CASENTINO

Due giovanissime rumene hanno perso la vita in uno scontro frontale avvenuto lungo la SR71, fra i centri abitati di Santa Mama e Calbenzano. Le due giovani procedevano insieme ad altri tre connazionali ventenni, a bordo di una Lancia K in direzione di Bibbiena, quando si sono scontrati con una mercedes che procedeva nella corsia opposta. L'auto su cui viaggiavano i cinque rumeni che si è capovolta ed è finita in un campo circostante alla sede stradale, completamente distrutta. Le due ragazze una di sedici, ed una di venticinque anni, sono morte sul colpo, mentre gli altri occupanti dell'auto un amico ed il fratello di una delle vittime, sono stati soccorsi e trasportati al San Donato. Uno di loro, è stato trasportato invece a Siena con l'elisoccorso ed è in condizioni gravissime. Il conducente della Mercedes è invece rimasto ferito, ma cosciente, tanto da poter spiegare la dinamica dell'accaduto ai soccorritori che lo hanno portato all'ospedale aretino.

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA** ed **ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

Via Lauretana nord: disagi e proteste

Via Lauretana è una splendida strada costruita dai romani, arteria importantissima fin dall'antichità e che ha resistito fino ai giorni nostri ad invasioni, inondazioni e guerre... bene, dove non hanno potuto tutti questi eventi catastrofici, ha potuto l'elefantica macchina burocratico-amministrativa della nostra Italia Brunettiana!

Sono oramai molte settimane, per non dire mesi, che la Via Lauretana Nord, o anche Strada Provinciale 10, è interrotta per lavori all'altezza di Valiano di Montepulciano, e che chiunque voglia raggiungere la Valdichiana Senese (o viceversa) deve allungare e di molto il tragitto, ed inoltre è costretto a percorrere strade che non è che siano il massimo del confort; premesso che non si è mai visto chiudere al traffico un'intera strada per effettuare dei lavori pubblici, detto questo, è

ancor più grave che questa chiusura, non si è capito bene per quale motivo, si sia protratta nel tempo per così tanti mesi.



Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di protesta da parte di concittadini (e siamo certi che simili proteste avvengono anche in

Viabilità

quel di Montepulciano, Acquaviva, Chianciano etc.) per la situazione che si è venuta a creare e che sta diventando davvero insostenibile.

darie sono mal indicate, poco illuminate, strette e soprattutto con un fondo stradale pessimo; possiamo metterci nei panni degli sfortunati turisti e immaginarli persi fra le campagne della Valdichiana... (a proposito di strade mal indicate... percorrendo la strada principale, Via Lauretana Nord, c'è un cartello stradale che indica che per andare a Montepulciano si deve seguire la Strada Provinciale 326, salvo poi 50 metri dopo, la stessa strada è indicata con altri cartelli stradali, come Strada Provinciale 10...)

Quindi chi ci ha contattato, vorrebbe una risposta da chi di dovere, sia esso il Comune di Cortona o il Comune di Montepulciano, la Provincia di Arezzo o la Provincia di Siena, la Regione Toscana o chichessia... insomma, qualcuno sarà responsabile per i lavori della Strada Provinciale 10 (o Strada Provinciale 326...) e potrà dire il perché... perché per dei lavori stradali si è arrivati a chiudere una direttrice così importante, e soprattutto perché ancora dopo mesi non è stata riaperta?!

S.B.

La foto allegata è stata scattata venerdì 30 gennaio, a Valiano di Montepulciano, di fronte al cantiere che tiene chiusa la strada, a dimostrazione del malumore che serpeggia fra i cittadini.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato



Posso rientrare in possesso

Gentile Avvocato, sono proprietario di un immobile ad uso abitativo che si trova nel Comune di Cortona e che, sinceramente, non utilizzo, vivendo altrove con la mia famiglia. Alla richiesta di darlo in affitto ho sempre risposto di no, ma negli ultimi tempi ho cambiato idea. Il mio unico timore è quello di non riuscire a rientrare in possesso dell'immobile nel caso in cui l'inquilino non paghi e, comunque, una volta che sia scaduto il contratto. Potrebbe riassumermi brevemente come possono e devono essere fatti i contratti d'affitto, spiegandomi soprattutto per quanto tempo devono durare? Un'ultima cosa, cosa succede se poi l'inquilino non se ne dovesse andare?

Lettera firmata.

Nella complessa materia delle locazioni sarò molto schematica per fornire a proprietari e inquilini una guida semplice.

Il contratto di locazione ad uso abitativo può essere di tre tipi, tutti necessariamente in forma scritta.

Il primo, detto 4+4 a canone libero, è un contratto scritto che prevede una durata non inferiore ai 4 anni, scaduti i quali si rinnova automaticamente per altri 4, a meno che il proprietario non decida di adibirlo ad abitazione o uso professionale proprio, dei propri figli, o di ristrutturarlo completamente. Il canone viene stabilito autonomamente e concordemente dalle parti. Alla scadenza del secondo quadriennio, si può avere il rinnovo delle condizioni (es. aumento del canone) ovvero rinunciare al rinnovo. La parte che prende l'iniziativa deve comunque sempre comunicare all'altra la propria intenzione con raccomandata inviata almeno 6 mesi prima della scadenza, l'altra parte, di contro, deve rispondere con raccomandata entro 60 giorni dal ricevimento. Se nessuno dei due inoltra la disdetta, il contratto si rinnova automaticamente alle stesse condizioni, se non vi è risposta alla proposta di rinnovo o, comunque, non vi è accordo, il

contratto scade il giorno previsto nel contratto.

Il secondo, detto 3+2 a canone calmierato, prevede che il canone sia definito sulla base di accordi siglati dalle organizzazioni degli inquilini e dei proprietari, per una durata non inferiore a 3 anni. Alla scadenza del contratto, se le parti non si accordano diversamente, il contratto viene prorogato per altri 2 anni alle stesse condizioni, scaduti i quali, si procederà come alla seconda scadenza del 4+4.

Il terzo tipo, detto locazione ad uso transitorio, può essere stipulato solo con inquilini che cercano casa per uso temporaneo (es. operai di una ditta che svolga lavori in zona) o con studenti fuori sede. Nel primo caso, il contratto deve avere durata compresa tra 1 e 18 mesi, nel secondo caso dovranno avere durata compresa tra 6 mesi e 3 anni. Qualora si stipuli un contratto per uso transitorio, comunque l'esigenza temporanea dell'inquilino deve essere espressamente indicata/provata nel contratto, con la conseguenza che dovrà escludersi tale contratto in presenza di una residenza in quel luogo, con dimora abituale del conduttore (Cass.n.6777/1992 - Trib. Firenze 21.01.1991 n.106).

In caso di mancato pagamento del canone, anche prorogato, qualora l'inquilino non lasci l'immobile spontaneamente, si renderà necessario ricorrere al Tribunale chiedendo lo sfratto per morosità. Mentre si ricorrerà allo sfratto per finita locazione, quando, nonostante la scadenza del contratto, l'inquilino non liberi spontaneamente l'immobile. In ogni caso, quindi, non si potrà materialmente e personalmente liberare il proprio immobile dall'inquilino se non in esecuzione di una sentenza del Giudice delle Locazioni. Il rischio di attendere diversi mesi dal ricevimento, se nessuno dei due inoltra la disdetta, il contratto si rinnova automaticamente alle stesse condizioni, se non vi è risposta alla proposta di rinnovo o, comunque, non vi è accordo, il

Avv. Monia Tarquini

La mia maestra Franca Arcuri

Fisionomia garbata, sorriso gentile, sguardo curioso. Era discreta, eppure si notava. Silenziosa, pur avendo molto da dire. Io ricordo così la maestra Franca Arcuri. La mia maestra.



E' stata lei che mi ha insegnato a scrivere. Non che sia stato facile. I miei primi tentativi furono fallimentari. Con la lingua fuori per lo sforzo e le dita tutte macchiate di inchiostro, cercavo di scrivere seguendo le righe. Invano. Il risultato era un pasticcio di macchie e lettere bitorzolute. Quanta invidia per la mia compagna di banco Stefania Falomi: lei sì che aveva una bella grafia e andava dritta...

Ma la maestra ci incoraggiava ogni giorno, spronandoci a superare le piccole difficoltà quotidiane.

E' stata lei, insieme ai miei genitori, a trasmettermi l'amore per la bella lingua. «Ci sono tante parole per indicare le cose, non fermiamoci a quelle più scontate» diceva.

Ricordo che una volta spiegai alla classe che a casa, insieme alla mia mamma, avevo «modellato» dei biscotti a forma di animali. Usai quel verbo, abbastanza ricercato per una bambina delle elementari, proprio per suscitare la sua approvazione. Così fu. «Sentite, la Lucia ha detto "modellato" invece che "fatto". Appreziate la sua scelta lingu-

stica» disse la maestra Franca (a dire il vero, non posso giurare sull'esattezza della citazione, ma il senso era quello). Certo la mia popolarità in classe non ebbe un picco, in quell'occasione. Ma forse, in qualche modo, la mia vocazione per la scrittura si palesò lì, per la prima volta.

Era brava, la maestra Franca. Affettuosa come una mamma, ma anche con un grande talento educativo.

Una volta ricordo che ci raccontò delle corride in Spagna. «Dopo aver ucciso il toro, il torero gli taglia la testa e la porta allo spettatore più illustre» ci disse. E noi tutti - Roberta, Lorenzo, Simona, Romano... - a bocca aperta, a pendere dalle sue labbra.

Breve pausa e poi: «Creduloni! Ma com'è possibile che il torero tagli la testa al toro, pensate a tutto il sangue... E' la coda che viene offerta al pubblico». Non eravamo creduloni (be', forse magari un po' sì, ma non è questo il punto). La verità è che lei - con quel garbo e quell'autorevolezza - poteva dire qualsiasi cosa. E nessuno di noi lo avrebbe mai messo in dubbio. Perché le volevamo bene.

L'ultima volta l'ho incontrata alla presentazione in Biblioteca di un mio libro. Mi sembrava sempre uguale, anche se erano passati tanti anni dall'ultima volta. Ma persone come la maestra Franca non invecchiano mai. Non dovrebbero neanche morire, però.

Ciao maestra, da lassù continua a tenerci d'occhio. E noi cerchiamo di fare i compiti.

Lucia Tilde Ingrosso
Franca Arcuri nel nostro ricordo è stata una donna dolcissima, molto legata al marito Antonio morto tanti anni fa. Come giornale portiamo ai familiari le più sentite condoglianze.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Preoccupati? No! - Indignati? Sì!

La fiera delle vanità è aperta. Il voto di aprile sarà costellato ancora una volta da presunti "salvatori della patria".

Quando su questa rubrica analizzammo i risultati di una recente consultazione elettorale pagammo duramente la nostra sincerità perché una vecchia collega di lavoro ci tenne nascosta (per vendetta) una preziosa informazione che avrebbe messo con le spalle al muro l'Istituto con il quale avevamo aperto una vertenza di pensione.

Oggi ci troviamo ad affrontare, prima del responso delle urne, una situazione che ha dell'inverosimile per i personaggi che la interpretano.

Oggi viene messo in discussione un modello amministrativo che affonda le sue radici nella Resistenza e nella Costituzione, un modello che ha consentito una corretta gestione della democrazia, del territorio del benessere economico, della quantità e qualità dei vari livelli scolastici, dell'assistenza alle famiglie, delle garanzie alla salute, allo sport, al tempo libero e, proprio per finire, alla crescita culturale del centro storico con musei di prestigio internazionale e teatri e monumenti e associazioni autonome popolari, storiche, folkloriche: una concezione di vita e di valori che il mondo ci invidia.

Profonde e continue critiche abbiamo rivolto a un certo modo di amministrare per provocare correzioni aggiustamenti arricchimenti del tessuto urbano per vieppiù accrescere la bellezza delle piazze, dei monumenti, dei parchi. Non abbiamo mai risparmiato, però, suggerimenti utili, strade per trovare finanziamenti per fare opere con modelli moderni e semplici tipo il "financing project" o accogliendo contributi di grandi società europee tipo l'investimento del progetto eolico su Ginezzo.

Nemmeno per un secondo c'è passato per la testa che si potessero fare innovazioni vendendo l'anima ad alleanze con raggruppamenti politici che ci richiamati ai colpi di stato ed alle tirannie.

Questi traversoni ci indignano e non possiamo provare che disprezzo per la mistificazione con cui si lavora per una lista civica apolitica, alla quale sono approdati "politici" che hanno avuto cariche di partito, rappresentanze e autorità amministrativa per realizzare quelle cose che oggi indicano come necessarie nelle loro interviste senza accorgersi che proprio loro non le hanno fatte.

In questo modo si traghetta consapevolmente, la democrazia nelle sabbie mobili di una coalizione di centro destra.

Se aveste riflettuto avreste capito che queste decisioni fanno male a quanti vi erano amici ma soprattutto fanno male a voi stessi e al vostro passato.

Che Vigili ad Arezzo

Abbiamo abusato di frizzi e lazzi sui vigili urbani di Cortona. C'è di peggio! Pochi giorni fa ad Arezzo siamo incorsi in un divieto di sosta del tipo: entro in questo ufficio che dà sulla strada, consegniamo un plico con istruzioni e risaliamo. Sono sopraggiunti due vigili urbani e in pochi secondi hanno cominciato a verbalizzare. Ci siamo mossi immediatamente e il vigile sulla mia macchina aveva appena scritto una riga e sembrava che non volesse andare oltre. Ihe! Il collega più anziano l'ha richiamato a sbrigarsi con le contravvenzioni: forza, forza! Questo episodio ci ha dato il senso della voracità e della cattiveria con cui si esercita un pubblico servizio. Bastava avessero usato il fischio di rito e le macchine sarebbero state rimosse! Gli amministratori dei Comuni dovrebbero fare più attenzione alle situazioni pesanti che le contravvenzioni comportano nelle casse dei cittadini!

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
05072 DNA (AR)
Tel. 105751 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Santa Rita

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Ristorante Monti del Parterre
Aperto tutto l'anno a pranzo e a cena, un ambiente esclusivo inserito in un parco del 1800. Per prenotazioni: tel. 0575/60.37.10

MERCATALE

Nell'anniversario della morte

Una targa a ricordare don Silvio

Il 30 gennaio 1991, all'età di ottant'anni, veniva a mancare don Silvio Pompei. Nel diciottesimo anniversario della sua scomparsa, il popolo di Mercatale ha voluto ricordarlo collocando una targa alla sua memoria nella chiesa di Mercatale, della quale era stato parroco o, più esattamente, il primo parroco.



Nato nel 1910 a S. Donnino in Val di Pierle e compiuti gli studi nel seminario di Cortona, don Silvio venne ordinato sacerdote nel 1937, proprio l'anno in cui il paese di Mercatale, distaccandosi dalla giurisdizione ecclesiastica di S. Maria delle Corti e quindi dalla diocesi perugina, riusciva a costituire la sua parrocchia, con appartenenza giuridica alla diocesi di

Cortona. Tocò pertanto a lui, novello sacerdote profondamente attaccato alla sua terra, l'incarico di tornare fra la sua gente e restarvi come primo stabile pastore fra quella comunità paesana che gli era familiare e assai cara.

Nei lunghi decenni del suo apostolato interamente svolto a Mercatale, don Silvio ebbe cura di promuovere vari lavori nella chiesa, che, data la sua recente costruzione, necessitava ancora di varie rifiniture e abbellimenti. Nel 1946 seppe sensibilizzare la popolazione in modo da poter eseguire la sopraelevazione del campanile e dotarlo di tre nuove campane che in seguito fece azionare elettricamente. Negli anni '60 realizzò il progetto di una canonica confacente alle necessità e rifece adeguatamente l'edificio della sala parrocchiale perché fosse a disposizione di ogni buona iniziativa della gente.

Notevole fu l'impegno con il quale sostenne progetti per dar vita all'Asilo Parrocchiale e soprattutto, nel '61, alla Scuola Media, quando essa non era ancora obbligatoria. In quella scuola egli ebbe poi a insegnare con passione fino all'età del suo pensionamento.

Venerdì 30 gennaio, celebrando la S. Messa dell'annuale suffragio, don Franco Giusti ha benedetto la targa dedicata all'estinto parroco perché, assieme al ricordo, gli sia costantemente rivolta la viva gratitudine del suo popolo.

M. Ruggiu

MERCATALE

Sei seminari introduttivi sulla bioedilizia

La necessità di apportare modifiche per il risparmio energetico alle nostre abitazioni è quanto mai attuale, sia da un punto di vista ecologico che in un momento contingente di crisi economica. La bioedilizia sta crescendo in maniera esponenziale, ma spesso non si conoscono a fondo le potenzialità applicate di tali innovazioni tecniche.

L'Associazione Culturale Archidaria in collaborazione con Qualitaedilizia.it promuove una campagna nazionale per divulgare un'edilizia amica dell'uomo e dell'ambiente. Si organizzano a tale scopo sei seminari condotti dall'ing. Andrea Merlo, esperto Casa Clima. I seminari si terranno presso la struttura Terzo di Danciano - Mercatale di Cortona (AR). I seminari sono a numero chiuso e rilasciano un attestato di frequenza.

Sono una serie di seminari introduttivi, adatti sia agli addetti ai lavori (geometri, architetti, tecnici,

artigiani nel campo dell'edilizia, ingegneri, studenti), che a persone semplicemente interessate ad apportare modifiche utili, nelle proprie abitazioni, per un reale risparmio energetico.

I seminari sono tematici ed affronteranno i seguenti argomenti:

1. La casa ad alta efficienza energetica: 6 marzo
2. La casa in legno a basso impatto ambientale: 21 marzo
3. Progettare con il vetro: 3 Aprile
4. La casa che ci protegge dal caldo: 18 aprile
5. Tetto ventilato: 8 maggio
6. La casa a bassissimo impatto ambientale: 23 maggio

I seminari si svolgeranno presso la struttura Terzo di Danciano (Mercatale di Cortona Arezzo)

Per tutte le informazioni e iscrizioni:
INFO@TERZODIDANCIANO.IT
ARCHIDARIA@GMAIL.COM
3332727942

Associazione Archidaria

LAUREA

Federico Bucaletti

Federico Bucaletti si laureato con 110 e lode in Lingue e Civiltà Orientali presso l'Università la Sapienza di Roma. In particolare si è specializzato in Lingua e Civiltà Cinese. Titolo della tesi: "Analisi dei prestiti linguistici: dall'inglese al cinese nel linguaggio dei blog internet".

Bucaletti, nel mese di febbraio tornerà in Cina, a Pechino, per seguire un corso di lingua di un anno in una delle più prestigiose università del paese.

Al giovane dottore le congratulazioni della redazione e gli auguri per un futuro lavorativo ricco di soddisfazioni.

Una pubblicazione monografica di Roberta Alunni

Alda Merini - L' "io" in scena

Roberta Alunni è una giovane di Mercatale laureata in Lettere all'Università di Firenze. Da tempo svolge un importante lavoro con alcune riviste on line e presso la Società Editrice Fiorentina nella qualificata veste di redattore e collaboratore. La stessa Società Editrice, iniziando recentemente una nuova collana di monografie chiamata "Il genio femminile. Ritratti e istantanee", ha inaugurato questo progetto editoriale con un interessante e prezioso scritto della nostra concittadina, un volume di 184 pagine dal titolo "Alda Merini - L' "io" in scena".

In quest'opera, da lei dedicata ai propri genitori Elio e Tina, l'autrice compie un'attenta analisi delle travagliate vicende legate alla inquietta esistenza artistica di Alda Merini, la nota poetessa e scrittrice milanese considerevolmente affermata nel mondo letterario, tanto da essere sorto un comitato denominato "Pronome" per designarla al Premio Nobel. Nel descriverne il profilo umano e artistico, Roberta Alunni lungo il percorso narrativo si avvale della vasta produzione letteraria e dei dati autobiografici della stessa poetessa a partire dai suoi primi anni di vita, iniziata nel 1931, e dagli esordi artistici, riportandone via

brani o versi essenziali, ove si riflette maggiormente il suo profondo e tormentato "Io". Esaminando vari momenti, Roberta si sofferma a soppesare con acuta indagine psicologica le visioni e le tensioni struggenti della Merini, a scoprire le circostanze e le ragioni dell'altaleante angoscia che assilla il suo animo ipersensibile, a capire a fondo l'opprimente tensione che sconvolge o a volte gratifica i suoi rapporti con la vita, quelli con gli altri ed i propri sentimenti amorosi. Tutto quanto nel contesto della nota più drammatica e affliggente della sua complicata personalità, condizionata fortemente da quell'"alienazione mentale che in modo ricorrente l'assale e la costringe a inevitabili, penosissime esperienze manicomiali. Ma, "passate le nubi della malattia, ecco ogni volta il progressivo riadattamento alla vita, l'instaurazione di un nuovo rapporto razionale con la realtà, con il proprio Io diviso". "Alda Merini è come l'araba fenice che risorge dalle proprie ceneri, sventata agnella di un tempo quanto mai difficile da interpretare".

Alla nostra scrittrice Roberta le più vive congratulazioni coi migliori auguri per futuri successi letterari.

M. Ruggiu

Nella Scuola

Educare alla legalità e alla cittadinanza

In questi ultimi tempi scuola e famiglia stanno perdendo per la gran parte il loro ruolo di agenzie educative; i media hanno preso il sopravvento, televisione e internet stanno diventando sempre più detentori di verità.

Nell'intento di esplicitare questa problematica l'Associazione **Maestri Cattolici** delle Regioni: Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Marche ed Umbria ha in programma per **sabato 21 febbraio presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo un Seminario Nazionale di Studio dal titolo "Cittadinanza e Costituzione: spazio educativo da promuovere"** per una riflessione sulle tematiche previste dall'art.1 della Legge 169/08.

L'invito a partecipare alla giornata di lavoro è esteso a tutto il personale della scuola, ma, per il fondamentale ruolo che riveste la Costituzione nella formazione di una cittadinanza attiva, anche a quello delle altre istituzioni operanti nel territorio.

Daniela Mammoli

Presidente Sezione AIMC Valdichiana

Una denuncia che fa accapponare la pelle

Andiamo anche noi a fare la doccia...

Domenica 25 gennaio alle 15.00 sono andata a Cortona a vedere il film "Il bambino con il pigiama a righe", film proiettato in occasione delle Giornate della Memoria. Una ventina di ragazzi della Scuola Media di Camucia era nella sala, senza la presenza di un adulto. Il branco si è subito distinto per il suo comportamento nonostante la gravità del soggetto trattato: chiasso, popcorn, cellulari, chiacchiere fuori luogo, foto, risate inappropriate, spostamenti continui...

A malapena sono riuscita a seguire la storia drammatica dei due bambini durante il periodo nazista. Due volte sono intervenuta personalmente chiedendo loro di

fare silenzio o di uscire dalla sala se il soggetto non li interessava. Invano. Gli unici minuti di silenzio sono stati durante la scena della camera a gas... E qui finisce il film. La luce si riaccende. Il branco si alza con grande fracasso dopo un applauso -avranno capito qualcosa?- uno di loro grida ai compagni "Andiamo anche noi a fare la doccia!".

Rifletto, sconvolta... e mi chiedo -fra le tante cose- con quale preparazione famiglie e insegnanti li manderanno in viaggio scolastico a Auschwitz se in loro resta la banalizzazione vomitevole di un dramma che sconvolse l'umanità?

Lettera firmata

VENDO & compro (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI garage in Camucia. Tel. 338/48.56.557 (****)

AFFITTASI appartamento in Camucia: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Tel. 338/48.56.557 (****)

CORTONA vendo appartamento primo piano, cucina, bagno, ampio salone, 2 camere, ripostiglio, fondo, giardino; luminoso e panoramico. Tel. 0575/60.42.57 ore pasti (****)

CORTONA entro mura, affittasi quadrilocale, servizi, ripostiglio, termo autonomo, rimesso a nuovo. Vuoto. Euro 800 trattabili. Tel. 346/40.44.016(****)

FIRENZE zona stadio, affittasi 2 posti letto a studenti. Tel. 347/11.82.365 (*)

AFFITTASI appartamento centro storico, via Nazionale, composto: 3 vani, servizi, ammobiliato. Tel. 0575/35.54.20 ore pasti (*)

AFFITTASI appartamento ammobiliato in Camucia: 4 vani + servizi + ampi terrazzi. Tel. 337/69.94.41

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONESI
di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Cortona, bella campagna, **abitazione singola, in pietra**, disposta su 2 livelli, con grandi ed alti fondi a piano terra; 3 camere, soggiorno, cucina e bagno a piano primo. Facilmente accessibile, giardino privato. **Chiavi in agenzia. Rif. T174**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione appena ristrutturata** composta di soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Balcone con bella vista panoramica, cantinetta e posto auto esclusivi. **Subito disponibile. Chiavi in agenzia Rif. T243**

Camucia, nella zona più bella e ben accessibile, **abitazione a piano terra** composta di soggiorno/cucina, 2 camere e bagno. Bel giardino, posto auto privato, cancello automatico, impianto irrigazione. Caminetto nel soggiorno, impianto d'allarme, ripostiglio e garage privato. Bello, pari al nuovo, con possibilità di avere parte dell'arredo presente. **Rif. T244**

Cortona campagna, in zona facilmente accessibile e comoda a Perugia, abitazione singola da ristrutturare di oltre 200mq su 2 livelli oltre sottotetto. Mq. 1.900ca di terreno privato in parte edificabile. **Euro 200.000 Rif. T233**

Terontola, zona tranquilla e ben collegata, **abitazione libera su 3 lati** composta di garage di oltre 35 mq nel seminterrato. Grande e luminosa zona giorno con giardino privato. 3 camere e servizi ai primo primo e secondo. **Bella e possibile da personalizzare. Info in agenzia Rif. T149**

Fratte, appartamento a secondo e ultimo piano composto di soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone; cantina a piano terra e posti auto esterni. **Euro 110.000 Rif. T201**

A 5 minuti da Camucia, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. **Prezzo davvero interessante Rif. T186**

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, **terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato** per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. **Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Rif. T164**

Camucia, **abitazione singola** con zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo oltre bagno. Garage e giardino privati. **Euro 200.000 Rif. T078**

Camucia, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità**. Posti auto e buone finiture. **Varie metrature. Da Euro 1.650/mq + IVA trattabili Rif.T119**

Cortona campagna, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 500/mq Rif. T054**

Varie opportunità di affitto di appartamenti arredati e non ed abitazioni singole

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ **0575/63.02.91**
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

GIARDO ROCCO S.p.A. studi d'ingegneria www.roccociardo.it rocco.ciardo@mcink.it Cortona (AR) fax. 0575.1949186 Roma fax. 06.62277085 SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO			PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI	
Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi		Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 L.U.)		
In particolare: Impianti Fotovoltaici Impianti videosorveglianza		<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei Rischi • Valutazione dei Rischi Interferenze • Piani Operativi Sicurezza • Piani Sicurezza e Coordinamento • Prevenzione Incendi • Gestione Emergenza • Formazione ed Informazione (Personalizzata) 		
Qualità: ISO 9001 - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGI (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrati - CTU/CTP - Gestori Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOIFA)		Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)		
Cell. 339.1530714				

L'Istituto Signorelli, Biblioteca del Comune e Accademia Etrusca

Una fattiva collaborazione

L'Istituto d'istruzione superiore Luca Signorelli di Cortona, nell'ottica di una recente collaborazione e partecipazione a iniziative culturali curate dalla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, è intervenuto con due classi all'incontro "Memoria del bene, tentazione del male: storia, letteratura e voci della Shoà" tenutosi in

occasione degli eventi sul giorno della memoria il 24 gennaio u.s..

Il dibattito, coordinato dal prof. Italo Monacchini, ha visto anche la presenza del sindaco Andrea Vignini, che ha ricordato ai presenti come proprio recentemente il comune di Cortona abbia ottenuto la sentenza definitiva di condanna per gli autori e i man-

danti delle stragi nel nostro territorio.

Nel corso del 2009 si prevede anche l'attivo coinvolgimento degli studenti negli altri appuntamenti previsti dalla Biblioteca tra i quali quelli per il centenario del Manifesto del Futurismo.

Gli studenti potranno inoltre avvalersi degli altri servizi offerti dall'Istituto ormai da vari anni, come il conseguimento della Patente Europea dell'informatica e delle certificazioni per le lingue straniere, gli stages aziendali, il cineforum e gli spettacoli del teatro Signorelli.

A tal proposito ricordiamo che, essendo stata protratta la scadenza delle iscrizioni al 28 febbraio, il Liceo Classico, l'I.T.C. e l'I.P.S.S. di Cortona rimarranno a disposizione per informazioni sugli indirizzi di studio.

Domenica 1° febbraio festa di S.Biagio fra canti e riflessione

Ed è di nuovo festa a Casale...!

Nonostante la neve caduta la mattina: Casalesi, ex Casalesi, e tanti amici sono accorsi nella piccola chiesetta della montagna cortonese per festeggiare il Santo patrono S. Biagio. La festa è cominciata con la Santa Messa concelebrata da padre Giuseppe Madanu, don Albano Fragai e don Ottorino Cosimi la cui Omelia a fatto riflettere: parlando dell'importanza della vita in un momento in cui l'uomo si sente padrone della propria e di quella degli altri. Oggi, infatti, viviamo in una cultura di morte, dove si sono persi i veri valori della vita, facendo passare il messaggio di morte e non il messaggio di vita Eterna che ha testimoniato Gesù Cristo.

La morte va attesa ma non

procurata e noi non possiamo sostituirci a Dio che è l'unico padrone della vita.

La celebrazione è stata animata dai canti del coro con la generosa partecipazione di Andrea Rossi, Andrea Bartemucci, Pamela Antolini, Angela Bruni ed io (Laura), il tutto coordinato da Patricia.

Al termine della Messa, la tradizionale benedizione della gola di cui San Biagio è il protettore; mentre il coro eseguiva l'antico inno, che viene tramandato di generazione in generazione, dedicato al nostro Santo patrono.

Ad aspettarci nella nostra sala, un delizioso rinfresco offerto dalla popolazione e da coloro che hanno deciso di staccare la spina per un giorno e tornare alle proprie origini.

Laura Cardinali

Rino Frescucci un amico che è andato via

Quando nel '77, dopo venti anni di assenza da Pergo, sono ritornato ad abitare nella mia valle sono stato accolto a Sant'Angelo soprattutto da tre figure che mi fecero da subito sentirmi di nuovo "a casa mia": don Bruno, le Suore - in particolare suor Agnese- e Rino.

Ricordo le lunghe chiacchierate con don Bruno che raccontava a me e mia moglie di Annibale e della battaglia del Trasimeno, delle origini e della bellezza della "sua Chiesa", del suo impegno per "far venire" le Suore alla "casa Valli" a Pergo a cui poi consegnò tutto ciò che aveva realizzato a Montalla compresa la scuola materna.

Come dimenticare il sorriso di suor Agnese che aveva sempre tempo di parlare con noi e che con amore ha tenuto ed educato i miei figli? (oggi anche le suore sono "andate via" dalla nostra valle: se pur riconosco razionalmente la "validità" del cambio di residenza, a livello affettivo lo vivo come se fosse stato un "decreto di espulsione").

Ma con maggior piacere e nostalgia ricordo l'incontro con Rino e la Luigina: le lunghe chiacchierate insieme, le cene, le partite a carte mentre i figli (il mio Paolo ed il suo Luca avevano la stessa età) giocavano insieme, gli "sfottò" quando andavamo a cercare i funghi: "io ne ho trovati di più, i miei sono più belli".

La generosità di quando veniva ad arare il mio pezzettino di terra e la sua pazienza e bontà quando mi insegnava rudimenti di "elettricista" o a guidare il trattore.....

Quello è stato un periodo sereno ed oggi, senza di loro, la nostra valle è più povera.

Arivederci Rino amico mio, ti voglio bene.

Gilberto

VERNACOLO

Un ricordo di Giancarlo Lucarini

È lascèto un grosso vòto al Farinèo comme al Socièle Centro e pu' al pallèo, o ducche Trontela trovèa aggregazione sempre presente eri amico Giancarlone e dal microfono mèi separèto che adorèi tu comme un gelèto. De la tua ristretta vita, dilizia e croce, quanto ce mancarà la roboante voce che ce portèa tutte le sere a galla le attività a la Sagra de Bacialla. E preparèi, senza azione i sonagli, la cose da fère con cura nei dettagli; e anco quando la salute venne méno el tu impegno è stèto a tempo piéno in barba ai giudizi de la pòra gente che qualche volta non fu riconoscente. Si la festa che chède a mezzagosto è armasta per tre lustri al proprio posto è merto anco del tuo grande cuore. Grazie infinite, chèro Direttore, come amèa chiamatte, si passèa da vicino l'amico come tanti, un certo Gino, che stèa a la muriggia de tanta mole per aparasse dai raggi del sole. Quande la Chièna tutta se vaglièa co' la pubblicità, per fini a l'Orsea, mèta che tu adorèi senza uguèli perché proprio colà aèsti i natèli. Quelle occasioni io le prési al volo ma nel duemilaotto me lasciasti solo e la gente che 'ncontrò 'n quei distini me chiedèa: "Che fine ha fatto el Lucarini?" Al che rispondeò senza acé le prove: "Ve l'arporto de certo nel duemilanove!" Questo è l'augurio che più conviène de le persone che volgon solo bene! Comm'eri tu che guèsi en fin de vita co' la sedia a rotelle 'niste a la partita. Dirigente e tifoso in doppia veste s'è steta l'annema del "Club Biancocelestè". Chèri amici per l'anno che verrà questa figura, ahimè, non ci sarà e tutti insieme, anco si rósi dal tarlo, se deve vè avanti en nome de Giancarlo. El magone m'atanaglia, la penna è stanca: "Gigante stàcce vicino, e tutti noi a Franca!"

Gino

'N'amicizia vèra en passa mèi de moda

L'altra sera, doppo 'l cumbrigliume, c'envittonno a magnè 'n bòcone Marino e la Marina a chèsà sua, a mezza strèda en tu la spianèta del Vallone. Quando se giòne ce acolson co' l'inchino e la tavèla era bell'apparecchièta la massèa, pòra donna, éa enfilèto la pannuccia e tra i teghèmi era tutta 'ndaffarèta. Se magnò la pizza, la bistecca, le polezze eppue anco el priciutto n'èa affèttò 'n bel piatto, accogliova si era bòn s'engollò en t'un baleno, guèsi tutto. Del vino n'èa messo, en tavèla dò buttigie Marino bevve quel bianco, quel più chjèro e io ne tracannò da solo, guèsi 'n litro de quel più scuro, de quello nero. E pe' fini la cena, portonno anco 'l dolce manchèon solo i cavallucci a 'n a cert'ora, s'aguantò el telefono e se chjamò quel che sòna l'orghèno, el Bellucci. Doppo lesse 'n po' de bazzeguéle, de coglionarie che spesso, scrivo io e cusì se féce dò risete a bocca larga tutti 'nsieme en chésa dell'amico mio. Bastaria tanto poco p'esse contenti tutti quanti pe' stère enn'alligria. L'importante quando è ora, aringraziali e salutalli e senza falla tanto lònga cerchère d'arvì via.

Alvaro Sgaragli

Calcinaio in festa per il patrono S.Vincenzo

Domenica 25 gennaio alle ore 11.00 presso il monumentale Santuario della Madonna del Calcinaio è stato solennemente festeggiato il patrono S.Vincenzo che la chiesa del Calcinaio si gloria di venerare come suo protettore.

Tutto era adornato e pronto per festeggiare S.Vincenzo la chiesa come sempre ben preparata adornata di fiori e lumini, la Santa Reliquia ex ossibus del Santo ben in vista sull'altare minore all'adorazione dei fedeli, e noi ragazzi insieme al popolo pronti per cantare durante la S.Messa.

Una piccola osservazione che io Andrea Rossi ed il mio amico Andrea Bartemucci abbiamo fatto è che a far gloria al Santo c'era poca gente rispetto agli abitanti della parrocchia e dei dintorni. Comunque come si dice "meglio

pochi ma buoni".

Dopo la S.Messa riunendoci nelle sale della canonica abbiamo

persone che hanno aiutato a preparare le due "sale da pranzo" e le varie portate.



pranzato tutti insieme e che pranzo!! Dal mega antipasto fino agli svariati dolci! Senza dimenticare il servizio gratuito delle numerose

Al pranzo erano presenti 2 carabinieri e molti sacerdoti tra cui oltre il parroco don Ottorino Cosimi, don Albano Fragai, don Primo Gorelli e don Ferruccio Lucarini.

Tutto si è svolto in un clima di festa, concludendo speriamo che queste tradizioni non conoscano tramonto ma anzi con l'aiuto di tutti possano continuare e rafforzarsi.

Ringraziamo il nostro parroco don Ottorino Cosimi del suo devoto servizio. Dandovi un'anticipazione quest'anno egli festeggia le sue nozze d'oro sacerdotali, quindi anche se in anticipo tanti auguri don Ottorino!!!

Andrea Rossi
Andrea Bartemucci

In ricordo della zia Mary Agnelli Sparano

Era diventata ormai una cara consuetudine quella di farti visita, quando il rigido clima invernale rendeva assai diradate le tue uscite ed in questa occasione, oltre al piacere dell'incontro, ci riappropriavamo di un passato, tu come testimone diretta ed io nelle vesti di una osservatrice esterna che collegava le tue narrazioni agli stessi racconti uditi, in famiglia, parecchi anni prima.

Insieme a te ripercorrevo nel tempo momenti di vita passati legati ad alterne vicende di gioia e dolore, sullo sfondo di una Cortona antica ancora animata dagli innocui schiamazzi dei bambini nei vicoli e dalla rituale complicità dei commercianti che decantavano orgogliosi l'autonomia dell'economia locale. Ammiravo il tuo riservato coinvolgimento nel delineare fatti e personaggi di un'epoca lontana nel tempo da dove emergeva una vasta molteplicità di eventi associati a varie topologie umane, le cui semplici vicende private si intrecciavano con quelle ufficiali della grande storia. La tua attenta rievocazione scandendo il passare del tempo, rifletteva le innumerevoli trasformazioni sociali e culturali che avevano mutato l'immagine di Cortona. Mentre ti ascoltavo il mio sguardo si posava sui personaggi in creta, valide espressioni della tua opera di scultrice; amavo contemplare i

loro volti scomposti da una forte carica interiore che esprimeva lo sconvolgimento del dolore accanto alla speranza della fede. Immergendomi in essi, ogni volta riassaporavo il fascino dell'eterna poesia della vita che, per sempre ed ovunque, ripropone la forza e il valore dell'emozione umana.

Enrichetta Giornelli

Quanta nostalgia!

Sono stato cittadino cortonese per circa 10 anni dal 1950 al 1959 conservo tanti bei ricordi della Città e di tanti amici, alcuni ancora viventi, altri purtroppo scomparsi.

Sono rimasto legato sentimentalmente alla Città ricordo personaggi conosciuti personalmente come Tonino, il rst. "Cacciatore", Farfallino, il notaio e la famiglia Collica i fratelli Vignaroli. il prof. Baldelli, il dott. Mirri, il dott. Mario Gazzini e tanti tanti altri.

Avrei tanto desiderio di rivedere Cortona ma l'età e gli acciacchi mi consentono solo una visita attraverso le foto e la degustazione di qualche piatto caratteristico che mi faccio preparare.

Un affettuoso abbraccio a tutti e tanti auguri per l'anno nuovo.

Dott. Giuseppe Pluchino

PELLEGRINI
GIOCATTOLE

Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.I.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 [n. 2 linee r.a.]

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
900-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Giacomo Salvietti, un'avventura importante



Iriflettori di Rai Due per Giacomo Salvietti si sono spenti da poche settimane dopo l'eliminazione dal programma X Factor.

Un'avventura importante che gli ha permesso di farsi conoscere al pubblico e di cominciare a guardare da vicino il mondo dello spettacolo.

Le tre settimane a X Factor non sono state facili per il cantante cortonese. Si è dovuto spesso difendere da critiche, fin troppo esagerate, sulla sua vocalità e sul suo modo di interpretare i brani che gli erano stati assegnati.

Ma Giacomo non si è perso d'animo e ha cercato di dimostrare tutta la sua grinta e bravura. La prova finale, quella al ballottaggio, è stata la dimostrazione che di talento da coltivare ce n'è e ce ne sarà. Con le canzoni "Mentre tutto scorre" dei Negramaro e "Se io se lei" di Biagio Antonacci, ha incantato la platea e il numerosissimo pubblico a casa.

Oggi più che mai Giacomo è convinto che il canto è la sua strada. Lo ha confermato anche in occasione della festa organizzata in suo onore dal sindaco di Cortona Andrea Vignini qualche giorno fa. "Voglio continuare ad emozionare e ad emozionarmi con la musica - ha spiegato Salvietti - e userò tutte le mie energie per arrivare lontano".

Una folla festante di giovanissimi lo ha accolto a braccia aperte e lo ha applaudito a lungo, soprattutto quando ha proposto a cappella una bella interpretazione di "Perdere l'amore" di Ranieri.

Giacomo con allegria e spontaneità, ha parlato a lungo con i suoi piccoli fan incitandoli a

credere nelle proprie potenzialità e a coltivare i propri sogni, ma sempre con estrema umiltà.

"Ho voglia di cantare e continuerò a farlo - ha detto - ma non smetterò nemmeno di continuare a studiare per migliorarmi. X Factor, infondo, ha anche messo in luce alcuni problemi e ne sono consapevole. Primo fra tutti la gestione della mia emotività, che in molti casi ho giocato brutti scherzi, non facendomi venir fuori per quello che sono".

Anche i complimenti del Sindaco non si sono fatti attendere. "Siamo molto orgogliosi di te - ha detto Vignini - e siamo felici che hai portato in alto il nome della nostra città. Questo è solo uno dei tanti successi che ti auguriamo per il futuro".

Accanto a Giacomo c'erano anche mamma Gianna e babbo Stefano, i suoi più grandi sostenitori per cui il cantante ha sempre avuto parole di profonda riconoscenza.

"Oltre ad essere orgogliosi di nostro figlio - hanno detto i coniugi Salvietti - crediamo che Giacomo possa rappresentare un bell'esempio per questi giovani".

La mattinata è trascorsa via in fretta. I ragazzi presenti hanno fatto molte domande al cantante, sia sul programma che sul suo futuro.

"Sto valutando il rinnovo di contratto per il musical di Cocciante Romeo e Giulietta - ha spiegato Giacomo - dove ho lavorato per molti mesi, ma ho anche altre proposte all'orizzonte".

E sulla televisione: "E' un mondo complicato. Ci sono regole ferree e meccanismi contorti. E paradossale dirlo, ma forse la mia genuinità e semplicità non mi hanno aiutato. Ma sono un idealista e spero di riuscire a dimostrare che le cose possono cambiare".

Impossibile non immaginarsi anche una domanda su uno dei cittadini più illustri di Cortona, il cantante Jovanotti. "Ho intravisto Lorenzo - ha detto - ma non c'è stato molto tempo per parlare perché era in partenza per New York dove terrà un concerto a giorni. Mi ha

promesso che ci rivedremo presto. Lo stimo molto e vorrei tanto chiedergli consigli per muovermi al meglio nel mondo dello spettacolo".

E intanto ha già cominciato a

firmare autografi. Centinaia i ragazzi che lo hanno assediato per una dedica su un piccolo foglio di carta. E il giovanissimo talento nostrano non si è certo tirato indietro.

Laura Lucente



Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra

Storia della Sede

Questa è la storia di uomini coraggiosi che hanno affrontato la seconda guerra mondiale, hanno lasciato le loro famiglie e sono partiti senza sapere quale sarebbe stato il loro destino. Hanno affrontato tutte le peripezie che impone la guerra: la fame, il freddo, la paura, la prigionia; hanno attraversato mari e oceani nei sommergibili e nelle navi ed hanno visto gli orrori della guerra.



Molti di loro hanno fatto ritorno, altri non sono tornati dai loro cari, altri ancora sono tornati invalidi e mutilati, ciò nonostante hanno mantenuto il loro coraggio, la loro forza non dimenticando quello che avevano passato e si sono riuniti dando vita ad associazioni quali "ASSOCIAZIONE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA".

Il Cavaliere e successivamente Cavaliere Ufficiale con la medaglia d'oro al merito (riconosciuto tale il 27 dicembre 1999 e comunicatogli dal Sen. Gerardo Agostini) sig. Bassini Adelmo Sommergibilista e Capo Silurista, racconta la storia di come è nata e si è concretizzata la sede dell'Associazione degli invalidi di guerra di Cortona.

Il Presidente dei mutilati e invalidi era il dott. Adolfo Piegai anche lui invalido di guerra 8° categoria, era Direttore del reparto di Medicina c/o l'ospedale di Cortona, anche io lavoravo all'ospedale di Cortona come tecnico di radiologia. All'epoca eravamo circa 260 tra invalidi e mutilati di guerra, la sede dell'associazione del Comune di Cortona che rappresentava anche la parte della Valdichiana e della montagna era a Cortona in via Roma. Era una piccola stanza e sentivamo la necessità di poterci allargare per riunirci periodicamente in assemblee e deliberare per le necessità che ci riguardava-

no. Ci raccontavamo anche le nostre esperienze passate al fronte e ci sentivamo uniti. Parlando proprio di avere un ambiente più grande per le nostre riunioni, una mattina venne da me Egeo, il Vigile Urbano del Comune di Cortona, anche lui invalido e facente parte della associazione; mi disse Bassini (così mi chiamano tutti gli amici) senti: "In Via Dardano vendono un appartamento di tre stanze con bagno! che ne dici? E quello che ci manca!" rispondo io. Andai a sentire di chi era e quanto costava, mi chiesero €. 1.800.000= riferito tutto al dott. Piegai, decidemmo di acquistarla e andammo alla Cassa di Risparmio di Firenze Agenzia di Cortona dove sia io che il Dottore eravamo conosciuti molto bene.

Il dott. Piegai io ed il maresciallo Lucarini chiedemmo il prestito di €. 1.800.000= e firmammo una cambiale. Da quel momento l'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra ebbe la sua sede. Il Presidente delle Associazioni della Toscana era il sig. Cretti Siro residente a Firenze, lo informammo dell'avenuto acquisto e lui da grande e brava persona quale era disse che sarebbe intervenuto c/o il Ministero a Roma per farci restituire la somma da noi impegnata.

Dopo circa cinque mesi arrivò una lettera del Ministero del Tesoro che ci informava del buon fine della richiesta del sig. Cretti e a breve sarebbe arrivato il denaro. Da allora ci alternavamo nella sede per dare assistenza riguardo le pratiche di pensione, successione per le vedove, esenzioni per esami-medici, tesserini-per avereduzioni nei mezzi pubblici di trasporto, accessi a musei e spettacoli in genere.

Negli anni siamo purtroppo diminuiti di numero, si sono alternati vari presidenti e segretari e da qualche anno io Bassini Adelmo ricopro l'incarico di Presidente coadiuvato dal Segretario sig. Mariotti.

Oltre a sbrigare i rapporti settimanali con il Sindaco del Comune di Cortona, il Presidente provinciale di Arezzo, Firenze e Roma concludiamo l'anno tutti i mesi di maggio facendo un'assemblea con un pranzo sociale e ovviamente mantenendo sempre lo stesso entusiasmo con cui abbiamo cominciato.

Il Presidente
Adelmo Bassini



Voglio iniziare questa rubrica di febbraio 2009 con una notizia confortante per il settore filatelico, trapelata dalle "secrete cose" situate in alto, dove risiede la gerarchia che gestisce a proprio modello, tutto "l'entourage" commerciale, perché all'apice di una fetta del commercio che conta in Italia ed all'estero.

Tutto ciò è validato da un articolo del "Corriere della Sera", comparso nell'edizione del 29 novembre 2008, dove in un momento particolare come quello in cui il disorientamento economico si stava delineando in tutta la sua pienezza, confermando, come tante volte ho cercato di dimostrare a tutti, che il francobollo era ed è uno dei pochissimi beni di rifugio ad un andazzo così devastante, in cui si è posta la nostra economia, come quelle di tutta Europa e purtroppo anche americana ed asiatica; tutto ciò deriva da cattive amministrazioni di economie mandate allo sbaraglio per la soddisfazione di pochi e lacrime per i più, di cui si vedono attualmente gli effetti. Non abbiamo risorse alcune da poter sfruttare, per cui, ogni giorno di più, si fa erta la salita e sarà molto dura perché frutto di incompetenze e di puro arrivismo distruttivo.

Il trafiletto, così recitava: "La Borsa scende?"

E' boom degli investimenti in francobolli: all'ultima asta di Wil (Svizzera), la maggiore del mondo, durata 4 giorni, le vendite hanno raggiunto i 17,9 milioni di franchi (11,6milioni di euro), contro una stima di 15 milioni, con l'acquisto di tutti i 3.022 lotti offerti; in questa occasione il francobollo svizzero "Raion I" che risale all'emissione del 1850, ha battuto tutti i record: è stato assegnato per 348 mila franchi, contro una stima massima di 150 mila franchi".

Le logiche conclusioni ognuno se le può fare a modo proprio.

Restano però le cifre ed i tipi di acquisto a renderci conto del momento "si" di questo settore economico, che, come sempre ho ripetuto, interessa il comparto ben preciso di francobolli ormai standardizzati nell'epoca e nella scala dei valori classici, lasciando perdere tutta quella marea di materiale da neofiti, per far innamorare il giovane

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

studente che, anche se squattrinato, sarà garante di un futuro che lo vedrà comprimario in prima linea.

Ecco perché io insisterò, sino alla nausea, nel dire che la politica filatelica del nostro paese è sbagliata alla base, quando, come sempre, ed anzi quest'anno in misura più lieve, si dà il via ad un programma senza senso di oltre trenta tirature da oltre 3 milioni di francobolli per ciascuna serie.

Questo mette in difficoltà anche il collezionista più radicato, creando problemi non indifferenti al giovane, che se pur desideroso, non gli viene permesso nulla da questa



Svizzera - 1851 Raion I - 30.3
5 r. azzurro chiaro e rosso croce inquadrate con filo azzurro

congiuntura fallimentare.

A corredo dell'ultimo articolo di gennaio, informo che lo S.M.O.M. ancora non ha reso noto il programma di emissioni per il 2009, per cui restiamo in attesa di questo evento e sarà mia cura darvene subito notizia; sicuramente avverrà in ritardo come per il 2008, perché quell'Amministrazione Postale si orienta molto su quanto avviene nell'area mediterranea.

Quest'anno, come già detto, va constatato che l'Amministrazione Postale italiana ha scelto temi interessanti e nuovi, uscendo finalmente dai soliti schemi commemorativi e proiettando le scelte in temi più attuali: per esempio il tema europeo vedrà protagonista l'Astronomia, che notoriamente è una tematica molto collezionata; è in uscita la nuova serie "definitiva", che ci fa stare con animo sospeso, perché il tema è molto complesso e la realizzazione non sarà facile, anche se prevediamo che sulla base di ogni cosa ci sarà al centro il solito cosmo con tutte le sue varianti.



(giullarideipazzi@botmail.it)

Intendo con questo articolo fare un breve sunto della poetica e dell'estetica artistica che ho, piano piano, edificato e a cui in questo momento della mia vita mi sento vicino.

Incomincio esordendo che l'Arte deve rimanere Arte e non ritarderò a dare una spiegazione a questa massima.

Nel principio non sono d'accordo nel credere all'esistenza di uomini/cliché e di reali stereotipi - anche se su questa affermazione dovrei soffermarmi maggiormente. Cosa che farò magari in un altro articolo avendo io individuato un modo di essere cliché diverso da quello tradizionale essendo questo rivolto all'individuazione del cliché di ogni persona e non a quello della categoria della specie. Ne riparlerò... -, ma essi si rivelano fondamen-

Sulla poetica. Non uccidiamo gli eroi e gli stereotipi

tali nel creare personaggi, poiché un uomo in carne e ossa non può essere un personaggio. Io infatti devo raccontare l'Arte e non la realtà; devo raccontare la realtà tramite la metafora dell'Arte. È per questo che mi sento contro alla rappresentazione realista che non tiene conto del filtro magico e artistico, e che senza questi metafisici fattori porta gli autori a sembrare quasi dei narratori della realtà senza essere Artisti e Scrittori. Per raccontare la realtà infatti basta avere la voglia di raccontarla, ma io non voglio essere soltanto un uomo che ha voglia e volontà di scrivere; io voglio essere uno Scrittore.

Da queste considerazioni posso concludere dicendo che inoltre non voglio smettere di creare eroi, poiché sono gli eroi che fanno l'Arte dello scrivere, e perché non è detto che nella vita di tutti i giorni essi non esistano.

Stefano Duranti Poccetti

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare

Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Un ricordo affettuoso di un suo collega oggi in pensione

Trovare Navarra al Vegni non era cosa difficile

"Una vendemmia fa, così, piacere"

"Nemmeno un chicco marcio nella pigna"

"E tutte pigne, salde fisse nere"
[Giovanni Pascoli - *La vendemmia* - da *Nuovi Poemetti*]

Forse, solo questi brevi versi del cantore di Valentino possono esprimere cosa il caro Francesco Navarra abbia rappresentato per chi lo ha conosciuto e - soprattutto - per l'Istituto Vegni: ai nostri vigneti ed alla nostra Cantina Didattica, egli, questo avrebbe sempre augurato e questo, per sé, avrebbe auspicato vedere, nello svolgere la sua professione tra alambicchi e programmi di imbottigliamento dei nostri vini!



Docente "austero" nella sua immancabile "divisa" di rappresentanza - in cui giacca, camicia e cravatta non sono mai venute meno - quasi a voler rappresentare quell'idea di "docente" che egli custodiva e che era da intendersi come demiurgo di sapere da trasferire alle nuove generazioni e pertanto da porgere - con una sacralità d'altri tempi - con quell'aura di austerità e di solennità che l'abito, il "suo" abito, poteva e doveva comunicare. Infatti, era chiara la sua idea del ruolo del Docente: certo, del tutto lontana ed aliena da cosa i moderni mass media ci trasmettono, con il trionfante bullismo cui gli Alunni si lasciano oggi andare ed a cui le Istituzioni spesso non sanno come e cosa rispondere.

Eppure questa aura di gentiluomo d'antan che lo ha sempre contraddistinto non lo ha mai reso "lontano" dagli Alunni, i suoi veri ed unici interlocutori nell'habitat scolastico ed a cui ha sempre saputo e voluto offrire tutto se stesso, la sua profonda cultura tecnica e professionalistica nello specifico settore della Chimica Agraria e della Scienza delle Produzioni Agroindustriali.

Trovare Navarra al Vegni? Non era cosa difficile: lo si poteva bene individuare nel Laboratorio di Chimica, col suo camice bianco che copriva - ed era l'unica volta - la "divisa" come sopra rappresentata, mentre con suo codazzo di alunni spiegava con fare suadente e convincente le regole base dei processi biochimici. Qualche volta mi ci sono trovato anche io, per pura occasione di passatempo, a transitare per il Laboratorio di Chimica e ho provato la sensazione di un transfert temporale in un altro medioevale di un antico mago Merlino, che con alambicchi e formule segrete trasformava la materia in qualcosa di alieno o soprannaturale. Ecco, questa era la sua più grande capacità didattica: catturare l'attenzione degli alunni con il suo fare tra sornione e severo e riuscire a diffondere le

nozioni con apparente semplicità e quasi con un senso di apparente levità.

Ma, per caso, Francesco non era in laboratorio? Altra tappa obbligatoria: la Cantina Didattica che lo ha visto vero protagonista come progettualità ed operatività, non disgiunte da fantasia tecnologica e perfetta conoscenza delle regole del mercato, cui ha saputo fornire sempre nuovi prodotti e nuovi stimoli innovativi. Non si corre alcun rischio di panegirico laudativo, se si afferma che, cosa la Cantina del Vegni oggi rappresenti nel nostro territorio e non solo, tanta parte di tale fama e di tale notorietà sia frutto del laborioso suo prodursi in attività di ricerca tecnico/scien-

tifica, della "presenza" costante ma di certo defatigante ad ogni possibile occasione di Mostre, Fiere, Concorsi in cui era possibile presentare - e rappresentare - il Vegni e i suoi prodotti di punta: i nostri vini!

Forse, anche il suo stesso intercalare di figlio della Trinacria affascinava l'ascoltatore per quella aura di diversità glottologica rispetto al dominante toscanesimo del nostro territorio: quella erre arrotata, come pure quel dittongare ogni singola vocale, erano un plafond lessicale che tutto il Vegni ha conosciuto e che ricorderà sempre con affetto e nostalgia.

Parlare di Francesco è cosa semplice ma al contempo impresa davvero ardua, per quel suo carattere schivo e riservato, alieno da ogni gesto eccessivo ed invece improntato sempre ad un'atavica e secolare educazione "meridionale" in cui il rispetto dell'altro trova profonde radici etico/religiose e culturali, tipiche di chi ha nel suo DNA quello di una terra - la Sicilia - in cui culture diverse (dai Sicani, ai Cartaginesi, ai Romani, ai Normanni, agli Angioini, agli Aragonesi, ai Borboni) si sono succedute

senza mai annullarsi, ma fondendosi e traendo - con le regole della sua benamata Chimica - linfa vitale e ioni nutrizionali una dall'altra.

Ecco le ragioni del suo profondo radicamento nel territorio cortonese: l'innata "geologica" sua capacità di "stare" bene con gli altri, da lui mai visti o considerati alieni, e con essi costruire una solida serie di rapporti umani, sociali e culturali. Eccolo docente ben visto e ben stimato prima al Professionale per l'Agricoltura di Cortona, poi in quello di Pieve S. Stefano, per poi approdare definitivamente qualche decennio addietro al Vegni, cui ha apportato "quel" contributo che - con poche e certamente minimalistiche righe - si è cercato di delineare in questo, che non è (e non vuole essere) altro che solo un ricordo da amico e da collega. Eccolo cronista sul periodico locale ove, con la perizia tecnico/scientifica che tutti gli riconosciamo, ha curato rubriche di carattere agrario ed enogastronomiche con garbo, competenza, e - dote non diffusa - facultas loquendi di notevole spessore linguistico ed espressivo.

Cosa mi, e ci, piace ricordare, in un momento come questo, in cui l'emozione dell'ultimo saluto vince ogni possibile razionalità di comunicazione, rischiando di sfociare nel facile eloquio e nel comune sentire? La sua bontà d'a-

nimo anzitutto, generosa nell'offrire ai Colleghi ogni possibile aiuto nel diuturno operare professionale. Chi non ricorda al riguardo il "verbalizzante" Navarra? Era quasi inutile, all'inizio di ogni anno scolastico, andare ad individuare chi dovesse assumere l'ingrato e sempre respinto ruolo di Segretario di un qualsivoglia Organo Collegiale: Francesco aveva già indossato "le mezzemaniche" da Segretario e, novello Travet di Bersezio del XXI secolo, era già pronto a redigere il processo verbale della riunione in atti.

Un gentiluomo, un galantuomo, un amico: solo questo potrà incorniciare il ricordo imperituro di Francesco che ognuno di noi avrà sempre dentro.

Il Pascoli "rurale" da cui questi sparsi pensieri hanno preso l'abbrivio per ricordare Francesco Navarra può offrirci di nuovo lo spunto per chiuderli, riuscendo come pochi altri a rappresentare i "nostri" stessi sentimenti addolorati quando un amico ed un gentiluomo ci lasciano:

"..... e disse, mentre un usignolo cantava ancora né verzieri suoi: 'Giovà ciò solo che non muore, e solo per noi non muore, ciò che muor con noi'"

(Giovanni Pascoli, *L'immortalità*, da *Primi Poemetti*)

Antonio Sbarra



Una notizia che avrebbe voluto darvi lui

Vino e olio erano i due argomenti sui quali più frequentemente Francesco poneva la sua attenzione. Sul problema dell'olio ha sempre sostenuto la necessità di far dichiarare sull'etichetta la provenienza delle olive.

E' di questi giorni la decisione della Commissione Europea di inserire a livello comunitario l'obbligo di indicare l'origine delle olive a partire dal primo luglio 2009. E' una sua vittoria postuma che siamo certi avrebbe enfatizzato in questa pagina che oggi muore con lui.

L'ultimo articolo di Francesco

Campagna olivicola 2008: confezionamento olio

E' normale che in questo periodo i frantoiani ma anche chi fa l'olio per sé e lo vuole commercializzare abbia il pensiero rivolto ai problemi che potrebbero nascere per quanto riguarda, appunto, il confezionamento. I quesiti che pongono i lettori più che altro riguardano il confezionamento. Certamente gli operatori del settore oleario, sia frantoiani, sia produttori di olio per uso familiare, chiedono cosa debbono fare nel caso in cui dovessero etichettare. Ma a dire la verità gli organi di controllo non hanno fatto nulla per gettare acqua sul fuoco, in considerazione che ogni giorno si fanno più concrete le possibilità di modifica della regolamentazione comunitaria e, quindi, di introduzione in etichetta dell'indicazione di origine in base a una specifica normativa comunitaria. Per gli organi di controllo per ora vi è solo una legge costituita dal D.M. del 10 ottobre 2007 e come tale deve essere rispettata. A questo punto non rimane che mettersi in regola sciogliendo i dubbi che ancora possono esserci e che sono riepilogati nel vademecum diffuso dallo stesso Ispettorato nell'intento di fare chiarezza.

Nel D.M. 10/10/2007 viene riportata la norma nazionale italiana e, in quanto tale, si applica esclusivamente sul territorio nazionale. Gli oli commercializzati nell'Unione Europea devono ricondursi alle prescrizioni di cui al Reg. CE n. 1019/02. I confezionatori devono comunque dimostrare che l'olio confezionato in deroga era ed è stato avviato al mercato comunitario. Per i frantoiani e gli olivicoltori che effettuano la vendita diretta ai consumatori di olio da loro prodotto (in questo caso la vendita di olio al consumatore finale deve avvenire in contenitori, di gamma di capacità prevista, adeguatamente etichettati e provvisti di un sistema di chiusura che perde la sua integrità dopo la prima utilizzazione). Con il D.M. 10 ottobre 2007 è diventato obbligatorio indicare nell'etichetta dell'olio extravergine di oliva vergine, l'origine dell'olio ovvero lo Stato membro o il Paese terzo nel quale le olive sono state raccolte e nel quale è situato il frantoio di estrazione. Le imprese di condizionamento, in base al D.M. 5/02/2008, avrebbero dovuto provvedere entro il 31

Maggio 2008, qualora non in possesso, di darsi del registro di carico e scarico di cui all'art. 5 D.M. 5 giugno 2004, per ogni stabilimento e deposito, e pertanto devono richiedere il riconoscimento secondo le modalità previste dal D.M. 14 novembre 2003. Il codice alfanumerico attribuito con il riconoscimento dovrà essere riportato in etichetta e secondo le modalità previste dal D.M. 14 novembre 2003 dalle aziende che effettuano il condizionamento dell'olio. Pertanto, le imprese che non effettuano il confezionamento vengono escluse da tale adempimento. Da precisare che un'impresa che "imbottiglia" con mezzi propri, senza una "linea di imbottigliamento" è considerata impresa di condizionamento. Qualora presso il produttore sia giacente olio interamente etichettato entro la data di entrata in vigore del D.M. 10 ottobre 2007 lo stesso produttore deve richiedere il riconoscimento dell'impresa di condizionamento ai fini del rilascio del codice alfanumerico, nonché la vidimazione del registro con note riportate nel D.M. 4 giugno 2004, prima di detenere e commercializzare olio della campagna 2008/2009. Da tenere presente che le imprese di condizionamento riconosciute devono darsi di un registro preventivamente vidimato dall'ufficio competente territoriale (Icq). Così come è possibile riportare l'indicazione aggiuntiva "italiano" oppure 100% olive, italiane, riportata nell'etichettatura dell'olio extravergine e dell'olio d'oliva vergine, unitamente alla dicitura obbligatoria "Olio estratto in Italia da olive coltivate in Italia" che può essere riportata in quanto non in contrasto con l'attuale normativa che disciplina l'origine. E per chiudere ricordiamo che nel caso di olive prodotte nella propria azienda e se ci si rivolge a terzi per la molitura, il comportamento da adottare è quello di dimostrare la reale disponibilità dell'oliveto e la congruità delle produzioni di olive in rapporto all'olio ottenuto. Ma nel caso in cui il produttore si rivolgerebbe a terzi per la molitura, nel documento di trasporto delle olive al frantoio, è opportuno riportare una dicitura che indichi che trattasi di olive prodotte nella propria azienda.

Francesco Navarra

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cerveteri - Cerveteri (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@vegni.it, vegni@vigneti.it
web: www.vegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Nel sacco dell'AVO, i pensieri...

L'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) nell'allestire l'ingresso dell'Ospedale S. Margherita di Fratta per le Festività Natalizie, con l'Albero di Natale ed il Presepe, ha dato ad un Babbo Natale di Legno, il "Compito" di accogliere nel suo sacco i pensieri

- Non aspettiamo Natale per dirci: "Vogliamoci Bene"
- Vorrei che il malato fosse considerato il fratello che ha bisogno sì della terapia medica, ma soprattutto di amore e speranza
- Vorrei essere amata per quanto amo tutto ciò che mi circonda
- Serenità per tutti, calma nel



che le persone che a vario titolo frequentano l'Ospedale in un momento di tristezza, gioia riflessione, hanno avuto voglia di esternare attraverso un biglietto.

Ci sembra giusto condividere con tutti alcuni pensieri di queste persone:

cuore, dolcezza nella mente

Ringraziamo calorosamente chi ha contribuito perché il NATALE all'OSPEDALE S.MARGHERITA di Fratta sia stato un momento di comunione fra la "Città Sana" e le persone ammalate

Incontri all'Unitre di Castiglion Fiorentino

Le malattie trasmesse sessualmente

Le Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS) sono state l'oggetto della conferenza tenuta dal ginecologo dott. Ferruccio Sereni il 15 gennaio scorso e organizzata dall'UNITRE di Castiglion Fiorentino.

Queste malattie, causate da rapporti sessuali non protetti, da contatto con liquidi organici, sangue o cute infetta, rappresentano le infezioni più diffuse nei Paesi occidentali. Sono determinate prevalentemente da batteri, funghi e virus.

Se fino alla seconda guerra mondiale erano predominanti le malattie causate da batteri, oggi si assiste da una parte ad un costante aumento di quelle provocate da virus, molto più difficili da curare e dall'altra ad una ricomparsa di quelle batteriche quasi scomparse con l'avvento degli antibiotici, ma riportate sulla scena dalla globalizzazione dei flussi migratori.

Spesso le infezioni hanno una risoluzione spontanea, alcune volte è necessario l'uso di farmaci, per alcune è possibile l'evoluzione verso malattie tumorali.

Fra le malattie a trasmissione sessuale l'AIDS e il Papilloma virus rappresentano due patologie in crescita di preoccupante rilevanza sociale, soprattutto in relazione al fatto che molte persone affette non sanno di esserlo e quindi continuano inconsapevolmente a trasmettere il virus.

In Italia si valuta che le infezioni sessualmente trasmesse possano essere più di mezzo milione l'anno.

L'AIDS oggi rappresenta il flagello dei paesi più poveri, specie dell'Africa sub sahariana, dove il 13% delle ragazze gravide dai 15 ai 19 anni sono sieropositive e proprio in Sierra Leone il dott. Sereni ha potuto personalmente constatarne l'elevata incidenza epidemiologica. Il dott. Sereni, assessore alla Sanità del nostro Comune di Castiglion Eno, ritiene indispensabile far conoscere il pro-

blema ai giovani, alla popolazione intera perché si adottino corretti stili di vita e corrette attività di prevenzione che possono rappresentare efficaci misure difensive.

Il Comune di Castiglion Eno e gli altri comuni della Valdichiana mirano a concretizzare politiche che producono salute, partendo dal presupposto che:

Il miglioramento della salute non passa solo attraverso interventi di assistenza sanitaria, ma richiede una forte collaborazione tra settore sanitario ed altri settori della società come la politica, l'amministrazione locale, il mondo della produzione, delle organizzazioni sociali, l'educazione.

Ma come è stato detto nella conferenza dei Sindaci della Valdichiana per il Piano Integrato di Salute, perché tutti i processi vadano a contribuire allo stato di Salute dei cittadini, occorre il contributo di ognuno di noi. Occorre cioè che ogni cittadino voglia essere soggetto attivo per la propria "Immagine di Salute".

L'accesso a diagnosi precoce e cura nonché alla vaccinazione per alcune patologie sono gli adeguati strumenti di prevenzione per combattere la malattia e la trasmissione per via sessuale.

In conclusione la globalizzazione, la promiscuità dei rapporti, la mancanza di consapevolezza dell'enormità del problema impongono l'adozione di adeguati strumenti che partono dall'informazione, da iniziative per la prevenzione, dalla facilitazione all'accesso alla diagnosi, dalla presa in carico delle categorie a rischio, dalla promozione di campagne di vaccinazione, imprescindibilmente sostenuti da politiche locali, nazionali ed extranazionali.

Per informazioni sulla malattia da virus HIV è attivo il Numero Verde AIDS del Ministero della Salute: 800-861061 che fornisce chiarimenti sulla malattia dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 18 anche con operatori multilingue.

Wanda Bernardini

A proposito di viabilità

Mancano ormai pochi mesi al termine dei lavori dell'attuale Consiglio comunale, è quindi possibile tirare le fila ed esprimere considerazioni alla luce di quanto è stato realizzato o meno.

Come d'abitudine, per quanto mi riguarda, inizierò questo mio primo articolo parlando di viabilità. Nel corso di questi anni infatti ho posto un'attenzione costante ai problemi viari, in quanto ritengo tali infrastrutture uno degli aspetti che incidono sulla qualità della vita degli abitanti il nostro territorio.

Voglio qui ricordare una serie di interrogazioni, tra le tante presentate, anche per verificare cosa, in concreto, è stato realizzato. Via G. Severini: è sotto gli occhi di

tutti, da tempo, lo stato di degrado della stessa.

La mia prima interrogazione risale al 30 ottobre 2007, con la quale chiedevo di porre attenzione al verificarsi di crepe sull'asfalto, valutandone le cause.

Mi fu risposto che sarebbero state effettuate "modeste riprese di asfalto" e così poco dopo le crepe si sono ripresentate.

Una mia successiva interrogazione (30 settembre 2008) riproponeva con maggior forza il problema, alla luce anche dell'aggravarsi della situazione.

La risposta dell'Assessore competente riconosceva - finalmente - l'esistenza del problema, rinviandone però "ai primi mesi del 2009" la risoluzione... "previa

Banca Valdichiana e Comune di Castiglion Fiorentino

L'inizio di un percorso insieme a sostegno dell'economia locale

Presentate iniziative concrete, 'tarate' sui bisogni reali di cittadini e imprese attraverso confronti con imprenditori e cittadini. L'economia aretina può uscire dalla crisi

L'avvio di un percorso e un'occasione importante per creare sinergie: così è stato più volte definito dai relatori e intervenuti l'incontro che si è svolto giovedì 5 febbraio a Castiglion Fiorentino sul tema "Insieme per lo sviluppo del territorio".

Promosso dall'Amministrazione Comunale insieme con Banca Valdichiana, Bcc con sede a Chiusi ma presente da quasi 10 anni in provincia di Arezzo, l'incontro ha consentito ai presenti di confrontarsi sulle molte iniziative che l'Ente locale e l'Istituto di credito hanno messo a punto per far fronte ad una crisi che nata come finanziaria sta ormai facendo sentire i propri effetti anche sull'economia reale. L'incontro è stato inoltre l'occasione per ascoltare attraverso gli interventi dei presenti in una platea quasi al completo e molto qualificata, gli ulteriori bisogni di imprenditori e associazioni di categoria, di un'area che come l'aretino oltre che della crisi attuale soffre di crisi in settori storici quali l'oro e il manifatturiero.

Molto apprezzate le iniziative presentate dai relatori, come le novità illustrate dal sindaco Paolo Brandi per il Comune, in materia di Ici e Tarsu - in alcuni casi completamente rimborsate a chi apre nuove attività - e a sostegno alle piccole e medie imprese, cui anche Banca Valdichiana partecipa con condizioni particolarmente agevolate.

Per la Banca, la presidente Mara Moretti e il direttore Fulvio Benicchi, hanno invece illustrato le iniziative a sostegno di famiglie e imprese sia nel campo del credito, con lo stanziamento di 20 milioni di euro che prevede finanziamenti non solo a tasso agevolato ma anche con un periodo di preammortamento che consente di "respirare" negli anni più tremendi della crisi, e le iniziative nel campo della formazione a conclusione di Progetto Valdichiana, anch'esse intese come forme di investimento e occasioni di confronto per le aziende per svilupparsi e superare la crisi.

Iniziativa concreta, tese a rispondere a problematiche reali e in alcuni casi urgenti per aziende e famiglie. "Se ognuno, nel pubblico e nel privato, ad ogni livello, facesse la propria parte con iniziative mirate di

questo tipo, affrontare la crisi risulterebbe non facile ma possibile," ha detto il Sindaco Brandi, che ha anche sottolineato che la provincia di Arezzo non è seconda a nessuna e neanche al nord est per numero di imprese e cultura imprenditoriale e ha quindi tutti i numeri per superare la crisi.

Anche la presidente di Banca Valdichiana, Mara Moretti, ha sottolineato l'importanza delle iniziative presentate "che rientrano - ha spiegato - nel nostro modo di approcciarsi al territorio di riferimento, ricercando collaborazione con le istituzioni locali e mettendoci al fianco delle imprese, nella convinzione che unire gli sforzi di due soggetti non produca una somma ma una moltiplicazione di energie." Di seguito il Direttore Benicchi ha sottolineato la ricerca di risposte concrete alle problematiche reali di famiglie imprese, fatta nel mettere a punto le iniziative da parte del Cda della Banca: "oltre ai finanziamenti e alla formazione - ha spiegato il Direttore - abbiamo deciso in questa fase di consentire in certe condizioni anche il prolungamento della durata di mutui o l'aumento dei fidi, per far fronte a scadenze concrete come i pagamenti a fine mese di aziende e famiglie."

Entrambi hanno inoltre sottolineato l'attenzione particolare di Banca Valdichiana alla provincia di Arezzo specificando la disponibilità ad attivare i corsi di formazione presentati nel corso della serata con aule anche a Castiglion Fiorentino, in modo da semplificare la partecipazione agli imprenditori di quest'area

Gli intervenuti al dibattito - tra cui, il presidente di Confesercenti Arezzo, Alberto Papini, il presidente di Confartigianato Imprese Arezzo nonché vice presidente della Camera di Commercio, Giovan Battista Donati e l'assessore provinciale alle Attività produttive, Andrea Cutini - hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, che "va vista - è stato detto - in un'ottica anche provinciale e che è particolarmente positiva perché segna un ritorno alla collaborazione pubblico-privato nell'interesse dei cittadini e imprese.

Banca Valdichiana
Lucia Pagliai 3472220268
Comune Castiglion Fiorentino
Ufficio Stampa 0575/656425

effettuazione di saggi e altre verifiche...". Ma tutto sembra ancora tardare. Ricordo poi di aver a lungo insistito perché venisse rivisto il transito veicolare relativo alla stessa strada, ma senza aver ottenuto risposte esaurienti.

STRADA PORTA MONTANINA-TORREONE: la stessa Amministrazione comunale ha riconosciuto la pericolosità di detta strada, sia per gli autoveicoli che per i pedoni, considerando pure che è meta di passeggio per molti. Ho richiesto l'allargamento, ove possibile, del fondo stradale, ovvero delle piazzole di scambio per il traffico, dei parapetti nei punti più pericolosi, un'adeguata segnaletica. Questo in data 28 febbraio 2008: qualcosa è stato effettuato? Nonostante alcune assicurazioni in merito, tutto è rimasto come prima. E potrei continuare con la strada sterrata che da S. Margherita va al Torreone, con la viabilità di Camucia e di alcune frazioni a valle.

L'unica strada, tra quelle og-

getto del mio interesse, che ha visto effettive migliorie, è quella denominata "delle Contesse"... ma quante insistenze da parte mia! Dapprima mi si voleva far credere che non era possibile far nulla per allargarla e migliorarne il fondo stradale a causa della Sovrintendenza.

Poi la soluzione, parziale, è stata trovata... dov'era allora l'impossibilità? Per non parlare inoltre di come spesso vengono eseguiti i lavori: si rattoppa in maniera così inconsistente che poco dopo è peggio di prima... cito soltanto la strada che dal centro di Pergo porta alla Chiesa. E non si ponga sempre a scusante l'esiguità dei fondi in Bilancio, perché spesso si tratta di fare scelte oculate.

Quanto sopra detto anche per evidenziare il lavoro "oscuro" di un Consigliere di minoranza, il cui interesse è soltanto quello di volere il bene del territorio e dei suoi abitanti.

Giuliana Bianchi Caleri

Vent'anni dopo



Sono trascorsi vent'anni dalla morte di don Bruno Fresucci. In molti lo ricordano, ma altrettanto numerosi saranno senza dubbio quelli che non lo hanno potuto conoscere: la macina del tempo trascorre veloce, cancella, allontana, fa sfocare i volti e le cose accadute.

Questo numero de L'Etruria esce listato a lutto per la scomparsa di Francesco Navarra, redattore del giornale e amico di tutti noi: per questo ci è sembrato giusto accennare anche un ricordo per don Bruno, che morì nel mese di febbraio del 1989.

Anch'egli redattore, ma soprattutto "colonna portante" di un giornale battagliero, capace di impegnarsi in lotte di opinione anche molto forti, senza paura. Perché don Bruno era così: convinto delle

sue idee e pronto a battersi per il proprio convincimento. Fosse vissuto, avrebbe trovato stucchevole l'odierno e diffuso atteggiamento di condivisione che non permette mai alle idee nuove o diverse di venire fuori. Il "tutto per bene" ad ogni costo.

A lui certe regole stavano strette, e lo diceva, a costo di diventare antipatico e impopolare. Ma, francamente, posso affermare che della popolarità o delle antipatie non si è mai curato un granchè: basti pensare ai rapporti intrattenuti, se così si può dire, con certa pretesa élite culturale! Del resto era impensabile che un tipo come lui potesse consentire ad un mondo rarefatto.

Scrittore, giornalista, ricercatore e curioso della storia del nostro piccolo mondo: questo era don Bruno. Ma era anche un parroco e aveva nel cuore la sua chiesa di Sant'Angelo come nessuno dopo di lui. Perché anche in questi casi la macina del tempo ha cancellato certe figure spopolando la nostra terra di molti punti di riferimento. Però noi lo ricordiamo con l'affetto e la simpatia di sempre e lo accomuniamo a tutti quelli che hanno amato sinceramente Cortona e la sua terra.

Isabella Bietolini

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Se la politica lo vuole...

La Stazione di Terontola in serie A? Si può fare!

Nei primi giorni di febbraio il giornale La Nazione, nella sua rubrica "Cronisti in classe" ha pubblicato un'intera pagina sulla questione della Stazione di Terontola e del suo progressivo abbandono da parte di Trenitalia.

La pagina (che, molto ben fatta e intitolata "La Stazione di Terontola deve tornare in serie A" è stata curata dagli alunni della Terza media, sezione F, guidati dalla professoressa Marina Grazzini) pubblica una breve intervista ad Ivo Camerini.

Anche noi abbiamo voluto intervistare Ivo, che su questi problemi si batte da ormai più di dieci anni e che nel 2001 organizzò anche uno specifico convegno con la presenza del Sindaco di Cortona, di quelli di Tuoro, di Passignano e di varie forze politiche e sindacali aretine e perugine. Ecco la nostra chiacchierata con l'amico Camerini.

Perché in questi ultimi mesi avete protestato intensamente contro Trenitalia?

Veramente sono anni, esattamente dal 1999, che protestiamo per difendere la Stazione di Terontola, che fino a quell'anno è stata una delle più importanti stazioni ferroviarie d'Italia.

A dire il vero anche oggi, dal

punto di vista strategico della mobilità delle persone e delle merci, Terontola avrebbe lo stesso ruolo strategico che ha avuto per oltre un secolo, in quanto, qualora Trenitalia avesse le capacità imprenditoriali, questa stazione potrebbe divenire quell'interporto infrastrutturale di cui il nostro comune, la Valdichiana e il Trasimeno hanno necessità per consolidare gli sviluppi economici, il progresso fatto nel Novecento e fare quegli ulteriori passi di crescita che il nostro territorio richiede.

Certamente l'alta velocità delle cosiddette Frece rosse non potrà mai passare per Terontola.

Ma, siccome l'alta velocità Milano-Roma è un bluff ferroviario, che attualmente dà qualche limitato vantaggio solo ad alcuni politici del Nord ed altri vip delle tre grandi città Milano-Bologna-Firenze, che, peraltro, dispongono di ottimi aeroporti, a noi una domanda sorge spontanea.

Visto che sono davvero in pochi a viaggiare sulle Frece rosse, perché non sviluppare il trasporto veloce tra i piccoli centri, i territori agricoli e turistici, come il nostro e le grandi città? Terontola fino a tutto il Novecento è stata davvero una stazione pilota e positiva in questa direzione, perché quindi penalizzarla e distrug-

gerla retrocedendola in Serie C con le attuali scelte di far passare in mezzo alla nostra stazione gli Intercity, senza farli fermare?

E voi cosa proponete?

Noi, oltre la protesta civile e democratica, in quanto lavoratori pendolari penalizzati dall'inefficienze di Trenitalia e dalle loro scelte imprenditoriali sbagliate, possiamo fare ben poco.

Ma protestando abbiamo richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema e speriamo anche quella delle istituzioni locali, come il Comune, la Provincia e la Regione.

Purtroppo anche la Provincia e la Regione condividono le scelte di Trenitalia. Speriamo che almeno il Comune di Cortona e quelli vicini del nostro territorio ci possano aiutare in quanto ci hanno detto che sono con noi in questa battaglia ed anzi, il sindaco Vignini, con varie dichiarazioni alla stampa, si è dichiarato favorevole alle nostre richieste.

Cosa può fare di più concreto il nostro Comune per difendere Terontola?

Noi abbiamo chiesto al sindaco Vignini di mettersi d'accordo con tutti gli altri sindaci del territorio e di convocare i Consigli comunali sui binari della nostra stazione per far esplodere il caso in tutta la sua evidenza.

Naturalmente prima di arrivare a questo dovrebbe aprire un tavolo politico forte con tutte le forze sociali ed economiche della Valdichiana e del Trasimeno, affinché venga ripreso e portato a compimento quanto da noi proposto nel Convegno che, se non ricordo male, facemmo proprio alla Sala civica di Terontola nel 2001 e che era intitolato: "Ripartire la Stazione di Terontola in serie A".

Le proposte fatte in quel convegno, cui parteciparono tanti terontolesi e diversi sindaci del Trasimeno, non sono mai state fatte proprie dai livelli istituzionali locali per meri calcoli di bassa bottega politica.

Noi pendolari crediamo che la questione della Stazione di Terontola non sia una questione di destra o di sinistra, ma un problema cui tutti devono dare una mano per trovare una soluzione valida per il futuro della mobilità dei cittadini della Valdichiana e del Trasimeno, dello sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Soprattutto per dare una chance vera ai nostri giovani affinché possano costruire il proprio futuro senza emigrare, cioè per trovare occupazione anche fuori di questo territorio potendovi rientrare di sera, così come ha fatto per oltre trent'anni la mia generazione.

Grazie, ma permettimi un'ultima domanda. Che cosa possono fare i terontolesi per darvi un aiuto.

Tanto se i cittadini di Terontola e dintorni comprenderanno che la Stazione è una porta aperta sul nostro futuro e su quello dei nostri figli e quindi si attiveranno per costituire un Comitato civico a difesa di una cittadina che è nata e si è sviluppata proprio attorno alla stazione.

Poco, o meglio nulla, se lasceranno che siano gli altri ad occuparsi del problema o, come si diceva una volta, "aspetteranno che la manna cada dal cielo".

Tiziana Fontetrosciani

Nuova opportunità con il Bonus Enel

L'intensa attività degli Uffici Relazioni con il Pubblico del Comune di Cortona, che ogni anno registrano più di 26mila utenti si arricchisce di una nuova opportunità per i cittadini. Già da alcuni anni gli Uffici URP del comune forniscono servizi aggiuntivi collegati ad Enel e Poste Italiane, oggi con questa iniziativa la convenienza e la vicinanza degli stessi uffici ai cittadini aumenta.

Il "bonus ENEL" ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica.

Il bonus è previsto anche per i casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Il bonus sociale è uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica, per 12 mesi; al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione.

Per i casi di grave malattia, invece, che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita, lo "sconto" sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussiste la necessità di utilizzare tali apparecchiature.

Il "bonus" può essere retroattivo anche per tutto il 2008. In questo caso, però, le richieste dovranno essere presentate entro il **31 marzo 2009**.

Le richieste pervenute dopo tale data non consentiranno di beneficiare del bonus retroattivamente per il 2008.

Potranno accedere al bonus sociale, tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 kW, che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro.

Hanno inoltre diritto al bonus sociale tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. In questi casi, per avere accesso al bonus sociale, il cliente finale deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti:

1. la necessità di utilizzare tali apparecchiature;
2. il tipo di apparecchiatura utilizzata;
3. l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
4. la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura.

I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Ogni nucleo familiare può richiedere il bonus per una sola fornitura di energia elettrica.

Per l'anno 2008, per le situazioni di disagio economico, il valore del bonus sarà differenziato a seconda del numero di componenti della famiglia anagrafica: 60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone, 78 euro/anno per un nucleo di 3-4 persone, 135 euro/anno per un nucleo familiare con più di quattro persone.

Il bonus da riconoscere ai clienti che utilizzano apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita del paziente è di 150 euro/anno.

Per accedere al bonus sociale il cittadino deve recarsi presso il comune di Cortona nelle sedi U.R.P. di Cortona (0575 /-

637273) Camucia (0575/630-613) Terontola (0575/67666) e Mercatale (0575 619033), compilando l'apposita modulistica.

essere presentata ogni anno; nel caso di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali essenziali per il man-



Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

Attestazione ISEE (in relazione al disagio economico) se non già presentata per altre agevolazioni; Copia fotostatica del documento di identità;

Copia dell'ultima bolletta Enel. Nel caso di disagio economico, la richiesta di rinnovo dovrà

tenimento in vita, il bonus verrà erogato senza interruzione fino a quando sarà necessario l'uso di tali apparecchiature.

Lo sconto in bolletta comincerà ad essere applicato non prima di due mesi dalla presentazione della richiesta di ammissione presso il proprio Comune di residenza. **Andrea Laurenzi**

**E'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 22 febbraio
(Mc 2, 1-12)**

**Dio
in incognito**



Chi ha fortuna di ammirare la Bibbia del Gutenberg, non si ferma a leggere il testo, essendo in quel momento tutta l'attenzione rivolta alla felice idea di non più *trascrivere* ma *stampare* un libro e all'arte con cui l'invenzione è stata da lui attuata.

Questo per dire come, in certe occasioni, si lascia da parte ciò che è sostanza per interessarsi ciò che di per sé è secondario. Discorso questo da applicare alla guarigione del paralitico, che gente volenterosa ha calato dal tetto davanti a Gesù, e che si conclude con generale ammirazione: *tutti si meravigliano e lodano Dio dicendo: 'Non abbiamo mai visto nulla di simile!'*

Qui tutti guardano al fatto della guarigione dell'infermo e alla dimostrazione del potere che Gesù ha di rimettere i peccati. Non è messo in primo piano, da loro e forse anche dal lettore attuale, il messaggio principale che scaturisce da quanto qui narrato.

I critici di Gesù, sentendogli proclamare: *"Ti sono rimessi i tuoi peccati"*, gli contestano tale affermazione pensando: *"Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?"* e certamente hanno il diritto di farlo. Ma, una volta visto e

dimostrato ch'egli ha tale potere, la conclusione non dovrebbe rimanere in sospeso, come invece sembra che accada sia per i testimoni oculari del fatto come forse per ogni altro lettore che ne venga oggi a conoscenza.

La conclusione dovrebbe essere una sola: *Dio è in lui!* Affermazione che Gesù ripeterà più volte in seguito e con maggiore chiarezza a forza di significato: *Io sono nel Padre e il Padre è in me!* Gv 14,8. Questa la ragione ultima del suo rimettere i peccati.

In definitiva abbiamo qui una teofania, meno spettacolare di quella che si verificherà nel battesimo di Gesù nel Giordano o nella sua trasfigurazione davanti agli apostoli, ma altrettanto valida nel rivelare la divinità di Gesù, paradossalmente meglio intuita dai suoi oppositori che, in questo caso come in altri, scandalizzati esclamano: *Costui bestemmia!*

Gesù non ama presentare sé, il Padre, lo Spirito Santo con definizioni e dottrina teologica; tutto è rivelato attraverso realtà, accadimenti, esempi, immagini tratte dal più umile e ordinario modo di vivere. Questa la concretezza della Incarnazione.

Cellario

La della poesia

Sera d'inverno

Una lanuggine di nebbia
scende lenta sui campi,
i cipressi si stagliano più scuri,
contro un cielo violetto.
Del sole tiepido e triste
non resta più
che una sottile striscia di luce all'orizzonte.
Intanto la notte scende
rubando luce lentamente,
la terra si irrigidisce in attesa del suo rigore.
Sera d'inverno
bella nella tua tristezza
anche se la tua luce livida
intristisce il cuore
e il tuo freddo fa pensare alla morte.
Solo quella striscia di luce lontana,
consola, domani ci sarà ancora
un'altra alba.

Elsa Ricelli

Etruria

Esseri della "Terra dei vitelli"
Tirreni nati fra propinqui fiumi
Rumlua beneficiò dei vostri lumi.
Umile pria v'accoglie qual fratelli
Riottosa poscia contro vi si volse:
Invidia per la vostra annosa gloria
Agi per sminuirvi nella Storia.

Mario Romualdi

Maschera

E' carnevale
la festa più spensierata e più allegra;
io nascondo il mio viso
dietro questa maschera,
perché voglio divertirmi!
Domani,
e poi ancora domani,
saranno i giorni di sempre,
dovrò affrontare la vita
col viso scoperto,
e non troverò un minuto di svago.

Alberto Berti

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Perché è nata la lista civica "Per Cortona Lucio Consiglio Sindaco"

Nonostante la crisi politica dei partiti sia sotto gli occhi di tutti, se ci domandiamo: "E' possibile occuparsi delle piccole o grandi questioni della propria città e del suo territorio senza il "filtro" di un partito?", la risposta è negativa. Non solo. Se qualcuno vuol provarci - come abbiamo fatto noi - viene subito battezzato "donchisciote", "qualunquista", "dilettante" o, peggio ancora "traditore" "o salta fosso". Qualche volta, purtroppo, anche da coloro che per anni e anni si sono lamentati che il loro partito ha consentito il formarsi di una "casta" politica da decenni guidata dalle stesse persone o da persone che - per loro gentile concessione - sono state ammesse al potere.

Purtroppo il fenomeno crediamo sia molto diffuso: "il partito" considerato l'unico custode di ogni verità, della infallibilità delle scelte, del comportamento morale dei suoi uomini, che se ne può infischiare di tutte le critiche; è lui il giudice unico che distribuisce ai cittadini-sudditi note di merito se non fanno parte del coro.

E' normale che i membri di quel partito si avvalgano di ogni stragemma possibile per perpetuare il loro potere, allontanare i dissidenti, accettare per cooptazione solo chi è d'accordo. Cooptare significa promuovere solo i "fedeli". Mentre lo stesso partito a Roma predica democrazia, primarie, apertura alla società civile, costoro "cooptano" e prendono a calci nel sedere il dissidente anche se portatore di competenze e di idee valide e comunque degne di essere sottoposte ad un giudizio popolare più obiettivo di quello discrezionale dei "satrapi" o dei "capi bastone" locali. Essi rappresentano una vera e propria nomenclatura burocratica e accentratrice, machiavellamente senza morale, che hanno fatto della politica un mestiere, del clientelismo un mezzo e dell'occupazione dei posti di potere lo scopo vero del loro impegno. Quelli che gravitano nella loro orbita sono gratificati con incarichi in strutture pubbliche o private-pubbliche, più per fedeltà politica che per meriti professionali.

UNA VERA E PROPRIA OCCUPAZIONE NEL POTERE

Una vera e propria occupazione del potere intollerabile, anche se non sempre in modo penalmente rilevante. Non c'è stato livello istituzionale, organizzazione pubblica che in misura diversa non sia stata infettata da questa malattia. Si è generato un perverso circolo vizioso nei comportamenti di molti "uomini pubblici": l'obbligo e la necessità di tutelare gli interessi solo di alcuni - attraverso un collaudato e capillare sistema clientelare - funzionale a garantire da un lato il consenso ai partiti di riferimento e dall'altro a perseguire il proprio interesse personale.

Oggi il ricordo di "tangenti" e "mani pulite" si ripresenta in modo inquietante e con le stesse caratteristiche e non sembra un fenomeno circoscritto e marginale, ma investe anche coloro i quali sembravano essere usciti indenni da quella bufera, una "questione morale" che vede anche un cieco! Il risultato è un discredito delle istituzioni e una degenerazione del sistema democratico con una diffusa stanchezza e rinuncia dei cittadini alla partecipazione alla vita pubblica. Un disamore profondo per la politica che è sfociata in una sempre più massiccia astensione elettorale.

Ecco perché già molti a Cortona si riconoscono in una lista civica in vista delle prossime elezioni amministrative. Soprattutto giovani, spontaneamente e senza interesse, non etichettabili di destra, di sinistra o di centro, diversi tra loro per interessi culturali, per ceti economici, studenti, disoccupati, imprenditori, commercianti, operai, professionisti hanno sentito il bisogno di organizzarsi, come avviene in molte parti del nostro paese.

Così è nata la lista "Per Cortona Lucio Consiglio Sindaco".

Mossi dal desiderio di un governo morale. Di un'etica dell'utilità pubblica, prima che di quella personale, per voltare pagina con il passato. Unendo le persone nell'interesse della comunità, con gli occhi rivolti al futuro, stanchi di delegare al vecchio sistema il proprio destino di cittadini.

Così è stato individuato nel dottor Lucio Consiglio - per quasi vent'anni primario chirurgo del nostro ospedale - la persona più adatta come candidato sindaco.

Una novità assoluta di queste lezioni.

NON E' ESPRESSIONE DI PARTITO

Egli non è espressione di partito, non ha obblighi nei confronti di alcuno, non ha interessi personali da proteggere o favorire né di partito o di lobby. Ha grande esperienza professionale e lavorativa, capacità da mettere a disposizione per un impegno tanto gravoso. Nella scelta della squadra di governo terrà conto unicamente dell'onestà e delle capacità degli uomini e delle donne della cui collaborazione intenderà avvalersi.

Ha posto alla base del suo metodo di lavoro l'ascolto e il confronto. Capace di assumersi in prima persona le responsabilità che gli derivano dal ruolo.

E' un uomo libero e onesto. Pone al vertice del suo programma gli obiettivi "a Cortona nessuno sia solo" e "la prima cosa è rimuovere la sofferenza".

Ci onoriamo di impegnarci disinteressatamente a sostenere la lista che prende il nome del nostro candidato a sindaco Lucio Consiglio, il quale avrà il compito di essere l'uomo esperto che introdurrà al governo della città una nuova generazione di giovani. Una forza tranquilla rappresentante e garante di un vero cambiamento.

Se questa candidatura irrita chi comanda, pazienza. Se genera attenzione a chi oggi è all'opposizione, bene.

Ha sollevato curiosità e interesse in molti cittadini e a tutti diciamo che la lista "Per Cortona Lucio Consiglio Sindaco" è aperta a tutti coloro che desiderano confrontarsi - liberi e sereni - del governo del Comune. Dovrebbe far riflettere tutti la nascita di una esperienza nuova di democrazia dal basso. Con un programma, frutto della partecipazione diretta dei cittadini, che sarà il comune denominatore delle future alleanze. Con candidati espressione di un sicuro cambiamento: onesti e trasparenti senza interessi personali e di parte.

Anche nel nostro Comune, come in Italia e nel mondo, viviamo tempi incerti e difficili: la grave crisi economica ha riflessi profondi, sociali, culturali, spirituali. Colpisce maggiormente le fasce più deboli (donne, bambini e anziani) e povere. Le difficoltà economiche incidono anche sulla perdita di valori, nella incertezza del futuro

dei giovani, nella insicurezza di chi ha il lavoro e nella speranza di chi lo cerca, nei ritardi verso le pari opportunità per le donne.

Ci sono da affrontare le questioni derivate dalla presenza degli extracomunitari, la necessità di garantire a tutti i cittadini il diritto allo studio e alla salute, la difesa del nostro ospedale, la tutela dell'ambiente - causa di malessere o di benessere del genere umano secondo come viene trattato -, la tutela e la fruizione dei nostri beni culturali (per fortuna tanti). Il dramma della casa a Cortona, sempre più spopolata; la qualità della vita a Camucia, Terontola, Mercatale e in tutti gli altri centri urbani. La sicurezza dei cittadini, intesa soprattutto come prevenzione del degrado sociale fonte della micro criminalità. Uno sviluppo economico sostenibile e diversificato - assistito dalle necessarie infrastrutture (cablaggio del territorio, segnaletica, intermodalità dei

trasporti, ecc.) - dal turismo, all'agricoltura, al manifatturiero, ai servizi per far fronte alla globalizzazione. Capire le difficoltà di una classe media di artigiani, commercianti, piccola e media impresa, alle prese con una pesante pressione fiscale e pastoie burocratiche, individuando con loro i possibili correttivi, in particolare la semplificazione e la sburocratizzazione della macchina comunale.

Sono solo i titoli - e non i soli - dei temi da affrontare, con la conoscenza, le analisi e i programmi che il Comune dovrà realizzare insieme ai vari soggetti interessati: cittadini, istituzioni pubbliche e religiose e associazioni presenti sul territorio. La strada maestra che intendiamo seguire e di cui il nostro candidato sindaco sarà artefice e garante ora e nel futuro.

Emanuele Rachini

Ferruccio Fabilli

(ferruccio.fabilli@umbria2000.it)

Anche a Cortona "Siamo su scherzi a parte"?

Si avvicinano le consultazioni elettorali per il rinnovo del nostro consiglio comunale ed ovviamente si attivano, a vario livello: movimenti, interessi, interrogativi, più o meno sentiti e partecipati.

Personalmente mi sento motivato verso la politica e lo considero una sensibilità positiva anche se, a volte, forte è lo scoramento che si presenta.

A Cortona da anni si parla di innovare e ringiovanire la politica, ebbene abbiamo un sindaco giovane, con delle positive radici cattoliche, che ha profuso tempo ed impegno nell'azione amministrativa, correggendo anche alcune impostazioni prodotte dalla precedente amministrazione, allora per dare un segnale innovatore e giovanile cambiamento ci si orienta verso un candidato che deve fare i conti con l'anagrafe.

Si vedono affiorare vecchie immagini politiche che hanno fatto il loro tempo, altri ancora non tentano nemmeno di motivare il loro "ribaltamento", come lo potrebbero giustificare, se non cancellando tutta una loro vita politica.

Allora come semplice esponente di quell'area cattolica che nulla deve insegnare, ma solo testimoniare un cammino politico abbastanza coerente fondato su semplici principi e idealità, ho avuto la sensazione, non così casuale, di essere stato preso in giro da certi personaggi che sino a qualche tempo fa facevano attiva politica, ed oggi cominciano a balbettare un nuovo linguaggio che è proprio il contrario di quello che andavano dicendo nei consigli comunali, sui pulpiti di partito, nelle animate riunioni condotte da protagonisti.

E' vero, forse sto confondendomi, non eravamo nelle sedi istituzionali, ma solo all'asilo nido, che sbadato.

Ho sperato almeno che la parte cattolico-moderata che siede in consiglio restasse fuori da un arcobaleno multicolore, che parlerà cento lingue e avrà mille interessi e programmi, senza dubbio, contrapposti, ma che importa. La voglia di conquistare qualche poltrona

na manda in soffitta idealità e "credo".

Verso alcuni ho riservato la mia sincera stima, ho condiviso tempo ed impegni, ma questa gente si è posta la domanda, la semplice domanda: non stanno rinnegando solo il loro essere politico, che ci può stare, ma la loro vita politica si banalizzerà in uno scherzo.

Ma come si fa ad essere e dire tutto e il contrario di tutto, allora mi sono chiesto "Siamo su scherzi a parte", forse questi personaggi fanno parte di quel numero di persone che pur di dire qualcosa cancellano tutta la loro personalità.

Ma gli elettori cortonesi per fortuna sono molto accorti ed intelligenti, sono delusi è vero da una politica corrotta e becera, ma hanno capito subito il marchingegno cortonese, forse avrebbero sopportato se questi "nuovi" esponenti avessero formato una lista autonoma ed indipendente motivata da tutte quelle idealità che oggi la politica reclama, invece hanno preferito andare all'ammasso, al suicidio personale oltre che quello politico.

Resto nella mia semplice e povera visione politica dettata da poche regole e da grandi idealità, che mi fa andare verso la difesa degli ultimi, verso quelli che non contano nulla e magari che non vanno nemmeno a votare, ma un consiglio caro sindaco Andrea te lo vorrei dare: non ti impegnare tanto nella campagna elettorale, sarà facile la tua conferma, basta che spedisca a tutte le famiglie cortonesi la foto ricordo delle "personalità" che fanno riferimento al "nuovo" candidato e scrivi di tuo pugno: "Anche a Cortona siamo su scherzi a parte"?

Ivan Landi

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

I giovani, la politica e la lista civica a Cortona

Appartenere al Comune di Cortona è, e deve essere, per noi giovani, motivo di grande orgoglio. Vivere una delle realtà più belle della Toscana e, perché no, dell'Italia intera, piena di storia, arte, cultura, rappresenta una fortuna immensa, da sfruttare e da valorizzare.

Per chi cresce in un ambiente così dovrebbe esser anche facile potersi sentire partecipe alla vita comunale, sentirsi parte integrante di un progetto e di un processo decisionale che per primi riguarda proprio noi, la nostra zona e il nostro futuro. Da un po' di tempo però a Cortona non è affatto così.

I giovani a Cortona stanno dimostrando un vivo disinteresse verso la politica in generale che talvolta sfocia in un menefreghismo assoluto, verso quella che è la realtà comunale e verso quello che è l'operato delle alte sfere decisionali, sempre più distanti e "irraggiungibili".

Purtroppo, e lo dico con enorme dispiacere, i tanti filtri presenti nella vita politica nazionale si ripercuotono e, anzi, appaiono ingigantiti, nella realtà locale, nella quale è difficile, ripeto, sentirsi per noi giovani partecipi e ben rappresentati. Ciò per primo (è obiettivo riconoscerlo) è la conseguenza dell'operato delle forze politiche in generale, sia di destra che di sinistra, incapaci di coinvolgere tanti giovani emergenti e validi.

Una volta i partiti rappresentavano davanti agli occhi di tutti un vero "mezzo di collegamento" tra l'esecutivo e la società civile ai quali tutti guardavano con rispetto e nei quali per un giovane era più facile riconoscersi. Adesso, ahimè, non è più così. Non sono io qui a dover sottolineare la palese crisi dei partiti che non sanno più ben rappresentare, per loro incapacità, la gioventù attuale che finisce sempre più per allontanarsi da questo "mondo" che poi "decide" anche per lei stessa. Come può essere risolta questa situazione a livello globale non sta a me dirlo, anche perché francamente e onestamente, non possiedo appieno le conoscenze sociologiche più che politiche utili a spiegare questa sfiducia nella politica odierna da parte dei giovani.

Nella realtà locale comunale

però, una possibilità nitida e da sfruttare c'è: per noi giovani rimasti per tanto, troppo tempo esclusi dalla realtà decisionale locale, da chi ha spesso sottovalutato le potenzialità giovanili di questa mia/nostra generazione che non solo ha studiato nei libri ma ha già compiuto esperienze valide e qualificanti nella vita di tutti i giorni.

Questa opportunità è rappresentata dalla Lista Civica, una lista che non vuole colorarsi di alcuna ideologia ma che va alla ricerca di quelle che sono le idee, le problematiche dei comuni cittadini e quindi anche di noi giovani, che per una volta possiamo far sentire la nostra voce direttamente.

Il professor Consiglio, candidato a sindaco per la Lista Civica, è garante di tutto ciò: lui che senza una ideologia partitica pone come base di questo progetto la solidarietà e l'ascolto dei cittadini e quindi anche di noi giovani, con le nostre problematiche, i nostri interessi, le nostre aspettative, le nostre prospettive. In una parola sola: sentirsi partecipi. Il Comune di Cortona è anche dei giovani che oggi più che mai devono aver fiducia nella realtà istituzionale del Comune; ritrovare l'ammirazione per chi li rappresenta, proprio al di là di qualsiasi colore politico.

Per noi giovani è una chance fondamentale da giocare e da sviluppare. Abbiamo tutto: una garanzia, il professor Consiglio, e le nostre idee brillanti e valide che con la Lista Civica troveranno ascolto e realizzazione. La Lista Civica sarà per questo composta da giovani emergenti e senza un passato politico, né una collocazione partitica alle spalle; non prevede tra le proprie fila nessun "vecchio militante" come il dott. Rachini o il dott. Fabilli che comunque, proprio dall'alto della loro esperienza, appoggiano in modo significativo tale Lista. E ciò è veramente sintomatico. Tutti i giovani devono sentirsi partecipi a questo grande progetto, considerato che lo scopo è lo stesso per tutti: migliorare la realtà comunale, valorizzando le enormi potenzialità giovanili non condizionate dalle dinamiche partitiche e unendole nel solo interesse della nostra comunità.

Torresi Riccardo

Laureato in Scienze Politiche-Relazioni Internazionali

NECROLOGIO

Il Anniversario

05-02-2007 / 05-02-2009

Benito Diacciati

Il tuo ricordo unito ad un grande affetto rimarrà sempre nei nostri cuori.

La sorella e parenti tutti



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Stop del Montecchio, non approfitta della frenata della capolista

Exploit del Camucia Calcio: sei punti in due partite. Terontola in ripresa. Pietraia sale al secondo posto

MONTECCHIO

In questa stagione sportiva, il Montecchio non riesce ancora a trovare quella linearità di risultati che distingue le squadre che lottano per le prime piazze della graduatoria. In queste ultime partite i ragazzi di Baroncini avevano dimostrato con il gioco di ambire sempre più a posizioni inerenti alle compagini blasonate di questo girone. Nell'ultima gara giocata all'Ennio Viti contro lo S.Laterina, dopo essere passati in svantaggio, i biancorossi con trame di bel gioco e una volontà inusuale, rimandavano sconfitti i valdarnesi per 3-1. Dobbiamo anche rivelare che tutte e tre le segnature erano opera del sempre più bomber Ponticelli, che attualmente in circa 13 partite giocate ha segnato altrettanti gol, con una media sorprendente di una rete a partita.

Dietro l'evidenza di questi numeri, il Montecchio andava ad affrontare in trasferta il Montagnano, attualmente squadra non tanto brillante.

Qui purtroppo ai giocatori del Presidente Daniele Romiti, capitava l'alternanza della giornata balorda: scarsità di gioco, poca concentrazione e, azzardiamo anche, poca volontà e scarsa reazione, in pratica la squadra vista nella domenica trascorsa, non era nemmeno la lontana parente di quella vista nelle precedenti e proficue giornate.

A questo punto ci domandiamo, come una squadra con un organico di un certo valore, le può capitare quando meno te lo aspetti, questi inaspettati cali di tensione? Peccato, veramente peccato, perché se il Montecchio riportava i tre punti da Montagnano, dopo lo stop casalingo della capolista Ambra, i biancorossi andavano ad un solo punto dai primi.

Il giorno della verità, sarà quel-

lo del prossimo turno, quando a Montecchio si presenterà proprio la prima della classe, i valdarnesi di Ambra. Questa sarà la giusta occasione per la vera dimostrazione di che pasta sia fatta questa compagine che ogni tanto si dimentica di saper giocare.

TERONTOLA

Altalenante la marcia dei biancocelesti del Terontola, che prima riescono addirittura a perdere nel campo amico del Farinaio per 2-1, contro una delle cenerentole del girone, la Voluntas Trequanda. Gara questa molto enigmatica e giocata con poca sufficienza dai locali, che passati subito in vantaggio si addormentavano negli allori sprecando reti per chiudere la partita. Invece nella ripresa gli ospiti, con un micidiale uno due la chiudevano senza nessuna remissione.

Il Terontola dopo questa inaspettata debacle, si rifaceva nel turno seguente, quando nel difficilissimo campo della Traiana, riusciva a riportare un'insperata quanto straordinaria vittoria, che condannava alla resa i locali per 2-1, con reti di Governatori e Hamiti.

Adesso il Terontola può ancora salire nella sua classifica, dal momento che nel prossimo turno ci sarà lo scontro con il Montagnano, squadra su di morale per aver battuto il quotato Montecchio.

CAMUCIA CALCIO

Exploit dei ragazzi allenati da Menchetti, che degli attuali 15 punti in classifica, sei ne ha conquistati nelle ultime due gare. Questo potrebbe essere il giusto viatico per lasciare le scomode posizioni di fondo classifica. Comunque il Camucia, dopo le due vittorie conquistate, la prima in trasferta nel derby giocato a Fratta, 1-0, quindi in casa per 2-1 contro il quotato e rinforzato Pienza, si è riportata nel gruppo

giusto e può lottare ad armi pari per chi combatte per non restare nel baratro dei play out.

Lo avevamo sempre sostenuto, con l'organico qualitativo in possesso dei rossoblu, il Camucia potrebbe quanto prima togliersi dalle pastoie della retrocessione.

Tra l'altro ci permettiamo di rivelare, visto il regolamento vigente, che dopo il ritiro del Sarteano, il girone resta a sole 15 squadre, perciò chi si piazza al quindicesimo posto retrocede, le altre quattro partecipano agli spareggi.

Domenica prossima, i rossoblu se la vedranno in trasferta con la Sangiustinese, squadra tra le elette del girone.

FRATTA S.CATERINA

Pochissimi punti conquistati dai rossoverdi in queste ultime gare. Si da il caso che nelle ultime due giocate, la Fratta perda in casa contro il Camucia per 1-0, nel drammatico derby spareggio.

Naturalmente nella partita dopo, quando la Fratta doveva affrontare la capolista Ambra, ecco puntuale il bello del calcio!

I rossoverdi vanno a conquistare un punto su un campo difficilissimo e contro una squadra che ha sempre veleggiato nei piani più alti della classifica.

La Fratta scende all'ultimo posto in classifica in coabitazione con il Camucia e la Voluntas, a 16 punti c'è il Laterina e a 18 il Montagnano, quindi di sopra altre squadre con il minimo del vantaggio.

Da tutto questo si deduce che anche per la compagine del presidente Manganelli, niente è perduto. Lo verificheremo fin da domenica prossima nella trasferta di Rapalano.

TERZA CATEGORIA

Dopo la debacle rimediata nel derby con il Monsigliolo, la Pietraia si rifà alla grande. Prima rimanda sconfitto il Montalto per 3-1, quindi va a conquistare l'intera posta a Giggiano, 2-1 il risultato in favore dei ragazzi allenati da Cangeloni.

Siccome eravamo presenti alla gara disputata a S.Leopoldo contro il Montalto, ci permettiamo di essere rimasti sorpresi e meravigliati dal gioco prodotto e dalla eccellente fattura delle sue tre reti. di un giocatore a noi quasi sconosciuto, che risponde al nome dell'attaccante Giardino, un ragazzo dell'84, che tutte le domeniche segna raffiche di gol.

Tra l'altro abbiamo saputo da amici terontolesi, che questo sorprendente giovane è di proprietà del Terontola e che l'anno scorso era quasi sempre abbonato a fare panchina. In questa occasione erano presenti tre o quattro aficionados seguaci del Terontola, che quando la Pietraia gioca in casa vengono a vedere questo straordinario giocatore. Da quello che abbiamo visto meriterebbe altre più nobili platee. Purtroppo il calcio è anche questo ed è risaputo che a Terontola di calcio se ne intendono e ne masticano in tanti, o no!...

Il Monsigliolo negli ultimi due turni rimedia altrettante sconfitte e resta a metà classifica. Risale lentamente la graduatoria la Fratticciola che conquista due vittorie consecutive, al Borghetto nel derby contro il Corito e in casa contro il Real Terranova.

Resta completamente al palo il Corito. Il maltempo ha impedito lo svolgimento della partita che si doveva disputare a Loro Ciuffenna.

Daniilo Sestini

Premio Fair Play Mecenate

Neve in piena estate

A Cortona arriverà la neve in piena estate. Nessuno scherzo meteorologico, ma solo l'ultima trovata degli organizzatori del premio Fair Play Mecenate, che per il quarto anno consecutivo, hanno scelto la città etrusca come cornice della manifestazione.

Dal 29 giugno al 2 luglio la città verrà trasformata in una sorta di meta alpina, con pista per il pattinaggio su ghiaccio e neve vera sparata da cannoni.

Questo inusuale scenario nasce con la scelta di premiare coloro che si sono particolarmente distinti nelle edizioni delle Olimpiadi Invernali da Cortina d'Ampezzo 1956 a Torino 2006: i protagonisti che hanno fatto la storia degli sport invernali, grandi personaggi sportivi che hanno lasciato il segno nello Sport mondiale con le loro prestazioni o con gesti di particolare significato e valore.

Angelo Morelli, presidente dell'associazione Premio Fair Play Mecenate e Andrea Vignini, sindaco di Cortona hanno presentato ufficialmente la tredicesima edizione del Premio Internazionale Fair Play Mecenate e hanno reso note le candidature.

Il programma della manifestazione prevede:

lunedì 29 giugno: arrivo dei premiati e degli ospiti
martedì 30 giugno: Giostra dell'Archidado straordinaria in piazza Signorelli (che vedrà atleti di fama cimentarsi nel tiro con la balestra)
mercoledì 1 luglio: Galà delle Stelle e premiazione in piazza della Repubblica
giovedì 2 luglio: conferenza stampa con i premiati

Un'agenda quest'anno davvero ricca e suggestiva, tale da creare largo interesse sia presso gli appassionati di sport sia presso i turisti, che avranno l'opportunità di vedere da vicino autentici miti dello sport mondiale, nonché di provare l'esperienza irripetibile di pattinare sul ghiaccio in piena estate e nella cornice stupenda di Piazza della Repubblica a Cortona. Queste le candidature stilate dal comitato del premio Fair Play Mecenate:

1956: CORTINA D'AMPEZZO
1) Toni SAILER (Austria) - Sci alpino
2) Giuliana MINUZZO CHENAL (Italia) - Sci alpino
3) Sixten JERNBERG (Svezia) - Sci di fondo

1960: SQUAW VALLEY
1) Carol HEISS JENKINS (U.S.A.) - Pattinaggio artistico
2) Helmut RECKNAGEL (Germania) - Salto
3) Jean VUARNET (Francia) - Sci alpino

1964: INNSBRUCK
1) Lidia Pavlovna SKOBLIKOVA (Russia) - Pattinaggio velocità
2) Christine GOITSCHHEL (Francia) - Sci alpino
3) Marielle GOITSCHHEL (Francia) - Sci alpino

1968: GRENOBLE
1) Jean Claude KILLY (Francia) - Sci alpino
2) Franco NONES (Italia) - Sci di fondo
3) Toini GUSTAFSON RONNLUND (Svezia) - Sci di fondo
1972: SAPPORO
1) Gustavo THOENI (Italia) - Sci

alpino
2) Irina RODNINA (Russia) - Pattinaggio artistico
3) Ard SCHENK (Olanda) - Pattinaggio velocità
1976: INNSBRUCK
1) Piero GROS (Italia) - Sci alpino
2) Franz KLAMMER (Austria) - Sci alpino
3) Rosi MITTERMAIER (Germania) - Sci alpino
1980: LAKE PLACID
1) Paola MAGONI (Italia) - Sci alpino
2) Marija Liisa HAMALAINEN KIRVESNIEMI (Finlandia) - Sci di fondo
3) Jayne TORVIL e Christopher DEAN (Gran Bretagna) - Pattinaggio artistico

- Sci di fondo
5) Gerda WEISSENSTEINER (Italia) - Slittino e Bob
1998: NAGANO
1) Manuela DI CENTA (Italia) - Sci di fondo
2) Bonnie BLAIR (U.S.A.) - Pattinaggio velocità
3) Gunther HUBER e Antonio TARTAGLIA (Italia) - Bob
4) Katja SEIZIGER (Germania) - Sci alpino
2002: SALT LAKE CITY
1) Janica KOSTELIC (Croazia) - Sci alpino
2) Kjetil Andrè AAMODT (Norvegia) - Sci alpino
3) Georg HACKL (Germania) - Slittino
4) Ole Einer BJORNDALEN (Norvegia) - Biathlon



1984: SARAJEVO
1) Gustavo THOENI (Italia) - Sci alpino
2) Irina RODNINA (Russia) - Pattinaggio artistico
3) Ard SCHENK (Olanda) - Pattinaggio velocità
1988: CALGARY
1) Katarina WITT (Germania) - Pattinaggio artistico
2) Pirmin ZURBRIGGEN (Svizzera) - Sci alpino
3) Gunde SVAN (Svezia) - Sci di fondo

1992: ALBERTVILLE
1) Bjorn DAHELIE (Norvegia) - Sci di fondo
2) Stefania BELMONDO (Italia) - Sci di fondo
3) Marc GIRARDELLI (Lussemburgo) - Sci alpino
1994: LILLEHAMMER
1) Deborah COMPAGNONI (Italia) - Sci alpino
2) Vreni SCHNEIDER (Svizzera) - Sci alpino
3) Johan Olav KOSS (Norvegia) - Pattinaggio velocità
4) Staffetta 4x10 ITALIA (Albarello, De Zolt, Vanzetta, Fauner)

5) Yan YANG (Cina) - Short track
2006: TORINO
1) Armin ZOEGGELER (Italia) - Slittino
2) Enrico FABRIS (Italia) - Pattinaggio velocità
3) Evgeni PLUSHENKO (Russia) - Pattinaggio artistico
4) Giorgio DI CENTA (Italia) - Sci di fondo
5) Cindy KLASSEN (Canada) - Pattinaggio velocità

L.L.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

REVOLUTIONARY ROAD

Regia: Sam Mendes

Cast: Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Michael Shannon, Kathy Bates

Genere: Drammatico

U.S.A. 2008 119 minuti

Revolutionary Hill, Connecticut, 1955. Frank e April Wheeler sono una giovane coppia medio borghese del New England che, fra le mura domestiche, alimenta noia e frustrazione.

Aspirante attrice lei, impiegato insoddisfatto lui, i Wheeler destano l'ammirazione dei vicini per quell'apparente serenità coniugale.

Belli, colti e sofisticati, gli sposini vivono con i figli in una deliziosa casetta con giardino ma dentro a questa patinata cartolina si nasconde una moglie infelice, soffocata da una devastante insoddisfazione personale e professionale che si riflette nel suo matrimonio. Invano la coppia tenterà di sopravvivere ad un amore ormai sprofondato sul fondo degli abissi. A undici anni di distanza dal capolavoro di James Cameron, Sam Mendes riesce nella "titania" impresa di riportare sullo schermo la super coppia DiCaprio-Winslet, di nuovo uniti in questo (melo)dramma tratto dall'omonimo romanzo di Richard Yates. Un'operazione andata a segno, merito soprattutto della seducente moglie Kate Winslet che ha accettato di farsi dirigere dal marito, al fianco dell'inaffondabile amico Leo DiCaprio.

Davanti alla cinepresa del consorte premio Oscar, ecco una Winslet visibilmente smagrita, implicata in una concitata gara di eccezionale bravura con il collega DiCaprio. Dopo l'osannato "American Beauty", il regista britannico dimostra - ancora una volta - di trovarsi a suo agio nel trattare storie di sogni famigliari infranti. Probabilmente perché, anche lui stesso, ha visto questo sogno dissolversi quando, all'età di cinque anni, i suoi genitori - un professore di letteratura ed un'attrice di libri per l'infanzia - chiesero il divorzio. E se "American Beauty" svelava lo sporco nascosto sotto i tappeti del focolaio famigliare in una cinica caricatura glamour, "Revolutionary Road" si confronta con la crudezza della vita, mostrandoci un graffiante e disilluso ritratto matrimoniale. Un doloroso racconto dove si accenna anche sul delicato tema dell'aborto. Menzione speciale ad un Michael Shannon in odore di statuetta per la miglior performance da non protagonista grazie allo strambo vicino dei Wheeler, John Givings, un caso clinico decisamente disarmonico. Giudizio: Buono

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI



LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Gioca male nel girone di ritorno

Dopo che la squadra era andata via via in crescendo con il cambio dell'allenatore ed il coordinamento dei vari elementi della rosa, pareva anche che si fosse trovato un certo equilibrio tecnico e tattico che garantisce comunque un gioco efficace e redditizio pur rimanendo una certa difficoltà tattica nell'affrontare squadre ben quadrate e soprattutto con un gioco che fosse ben equilibrato e non presentasse punti deboli.

La mancanza di tempo per impostare una preparazione come Enzo Sideri avrebbe voluto sembrava non influire più di tanto sul rendimento globale della squadra che aveva terminato il girone di andata con un buon trend di crescita immagazzinando punti importanti.

Ma la mancanza di alcuni giocatori chiave in certe gare e soprattutto la crescita degli avversari affrontati nelle prime gare del girone di ritorno hanno messo in crisi la squadra del presidente Francesco Vinciarelli che nelle tre gare sin qui disputate nel "ritorno" ha rimediato tre cocenti sconfitte che ne hanno ridimensionato forse più il morale che le possibilità tattiche e tecniche future. Le sconfitte contro il Bellaria, il Bibione e ultima quella contro il Falconara ridimensionano le potenzialità di questo gruppo che forse manca di equilibrio in certi ruoli chiave e che non sempre le prestazioni sopra le righe di alcuni elementi riescono a coprire.

Se si tiene conto poi che due di queste sconfitte sono avvenute tra le mura amiche della palestra di Terontola la situazione deve cominciare a far preoccupare e oltretutto almeno due delle avversarie affrontate dovevano essere alla portata della squadra allenata da Sideri.

Certo la situazione adesso è molto delicata perché la soglia salvezza si sta assottigliando sempre di più e il margine per entrare in zona "rossa" è vicinissimo. Da adesso in poi anche un solo passo falso potrebbe compromettere una stagione sin qui tutto sommato positiva.

Saranno decisive per questa formazione le prossime gare entrambe fuori casa; la prima contro la capoclassifica e l'altra molto più alla portata della squadra Cortonese contro una formazione di fondo classifica; da queste partite dovranno arrivare e conferme importanti sulla consistenza del gioco ed anche punti per la classifica onde non ritrovarsi a giocare con il patema d'animo del non perdere a tutti i costi.

La mentalità di gioco imposta

da Sideri ed il suo modo di intendere la pallavolo hanno bisogno di un minimo di tempi tecnici per essere assimilati ma poi sappiamo che il suo gioco è efficace e redditizio; speriamo che questo "passaggio a vuoto" sia la "tassa" da

pagare per il suo arrivo "ritardato" ma che comunque riesca a far crescere la squadra e soprattutto equilibrarla in modo efficace; a lui si sono sempre chieste prestazioni importanti e difficili e sappiamo bene quanto non voglia tradire le

attese e le aspettative del presidente Vinciarelli ma certo mai come quest'anno il suo compito è complicato e da attuare in poco tempo a disposizione.

R. Fiorenzuoli

Il 7 febbraio Attilio Sorbi ha compiuto 50 anni

Cinquanta anni da Campione

Mettevamo sul piazzale della scuola elementare di Monsigliolo due sassi per pali delle porte e correvamo sulla polvere rincorrendo un pallone. Noi, suoi coetanei e amici, ai



1980-81 - Serie A, Attilio titolare nella Roma

pali siamo rimasti, Attilio Sorbi invece li ha superati ed è andato molto lontano. E così, ancora noi - quelli della razza di chi resta a terra - lo abbiamo guardato negli anni della giovinezza diventare un campione famoso, giocare a calcio con grandi nomi internazionali in squadre di serie A ed eravamo orgogliosi di lui perché in qualche modo ci rappresentava tutti. "Atti" come familiarmente ancora lo chiamiamo è stato, ed è tuttora, l'orgoglio sportivo del paese di Monsigliolo dove nacque il 7 febbraio 1959 in un palazzo nella zona del Borgo (i migliori a quanto pare nascono tutti lì, da Vannuccio Faralli in poi). Quando uscirà questo giornale Attilio avrà da una settimana compiuto 50 anni, 50 anni da campione nel calcio e nella vita.

Fin da bambino aveva il fisico minuto di chi può correre senza fermarsi mai, lo aveva ereditato dal padre Diletto, che da qualche anno non c'è più, insieme con una naturale eleganza che lo faceva sembrare quasi un piccolo lord. Sempre gentile e educato era l'unico fra noi ragazzi a cui il fiocco restasse sempre legato, io invece dovevo rinfrescarlo non so più quante volte al giorno, il poliestere di prima generazione di cui era fatto si sdilinquiava subito e i due monconi mi pencolavano sopraffatti e inerti sul grembiule nero. All'ora di ricreazione Attilio tirava fuori una monumentale merenda

fatta di tre fette di pane spalmate di marmellata o nutella che la mamma Marisa gli metteva nella cartella e la mangiava in silenzio accanto alla siepe di alloro che cingeva la scuola dopo averci dato dei punti a tutti con un pallone di plastica che faceva frullare con una classe già impeccabile.

Fin qui i miei ricordi di infanzia poi la sua carriera ha preso ben altre strade, il calcio è diventato il suo mondo, Attilio è stato l'unico atleta cortonese a raggiungere la serie maggiore. Cominciò da ragazzino nella Sangiovese, poi nel Montevarchi e quindi, sempre in crescendo, ha giocato nella Ternana, nella Roma di Liedholm, nel Pisa, si è guadagnato la stima di tutti, ha avuto titoli di giornali entusiasti e una carriera invidiabile fino a metà anni 90



1982-83 - Serie A, Attilio gioca nel Pisa

quando, concluso il campionato nelle file della Rondinella, decise di interrompere e di passare dal campo alla panchina diventando allenatore. Da poco tempo, infine, è allenatore di allenatori: presso il centro tecnico federale di Coverciano prepara gli aspiranti futuri allenatori.



Attilio oggi: la sua nuova attività di allenatore

Nelle immagini di Attilio che corredano il pezzo e passatemi furtivamente (sennò addio sorpresa) dalla sorella Primula è riassunta almeno una parte della sua lunga carriera.

Non mi intendo granché di sport e non volevo scrivere la storia di uno sportivo, volevo soltanto scrivere qualche ricordo personale di un amico che ha compiuto 50 anni e che è stato un grande campione ma che, soprattutto, è rimasto la persona generosa e buona che conoscevo quando insieme con un branco di altri ragazzi scorrazzavamo nel piazzale della scuola o nell'aria spaziosa di mio cugino Ademaro (che poi è diventato suo cognato) sommariamente adibita a campo sportivo. Attilio ha viaggiato e visto molte cose grazie alla sua professione ma non è cambiato, non ha mai rinnegato la sua gente e il luogo dove è nato.

È stato un campione nello sport ma molto di più dove conta davvero: nella vita.

Tramite me tutta Monsigliolo e, credo, la Cortona sportiva gli fanno i migliori auguri di buon compleanno e lo ringraziano per la sua generosità e il suo cuore grande.

Alvaro Ceccarelli

Tennis Club Cortona

Trofeo Topolino

Per il secondo anno consecutivo si rinnova al Tennis Club Cortona l'appuntamento con una tappa del prestigioso Trofeo Topolino. Dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno il presidente dott. Vincenzo Lucente ha voluto con tutte le sue forze che l'evento si ripettesse e l'organizzatrice a livello italiano ex professionista Rita Grande ha risposto con grande entusiasmo a dimostrazione di grande stima e fiducia per il circolo cortonese dopo la perfetta organizzazione del 2008.

La tappa cortonese sarà la dodicesima del calendario del Trofeo Topolino e una delle 66 tappe compreso il Master Nazionale e si svolgerà dal 24 aprile al 3 maggio prossimo.

Luciano Catani



Calcio prima categoria N.Cortona Camucia

Ci sarà da lottare fino all'ultima giornata

Dopo la sosta natalizia la squadra arancione ha intrappreso il cammino in modo più deciso lasciandosi alle spalle molti dei problemi che aveva e con l'aiuto del recupero di alcuni giocatori importanti, con qualche squalificato in meno e con una preparazione con tempi più "tranquilli" la squadra ha fornito prestazioni convincenti e sono arrivati punti importanti. Restano ancora molti problemi da risolvere ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Massimo del Gobbo in questa intervista.

In queste ultime partite la squadra è cambiata, quali le impressioni dal suo punto di vista?

Già dalla gara prima della pausa delle feste abbiamo dato una prova di carattere grazie anche a qualche rientro; da lì comunque è cambiato davvero qualcosa nel senso che crediamo molto di più nelle nostre possibilità, ci siamo allenati con maggiore tranquillità e abbiamo recuperato squalificati e gli infortunati al rientro hanno avuto i tempi giusti per allenarsi al meglio e adesso stiamo procedendo in una buona striscia positiva. Grazie al preparatore abbiamo accelerato i modi di lavoro e anche fisicamente stiamo molto meglio.

È terminato bene il girone di andata ed anche l'inizio del girone di ritorno promette bene... (Monte San Savino e Pratovecchio...)

Quella contro il Monte è stata una delle gare più belle; abbiamo giocato schiacciandoli nella loro metà campo con buona tecnica e tattica di gioco. Avevo chiesto una gara aggressiva ed i ragazzi hanno interpretato bene il modulo pur non giocando sempre come si vorrebbe o dovrebbe. Potevamo far nostra l'intera posta ma penso che vada comunque bene così; abbiamo peccato di inesperienza e avevamo alcune assenze importanti contemporaneamente, come Scarlato, Fei ed anche Fabbro con anche uno solo di questi in campo avremmo giocato ancora meglio.

Non abbiamo saputo approfittare della superiorità numerica.

La partita contro il Pratovecchio è stata un po' strana e abbiamo preso il massimo senza meritare troppo. Loro hanno dimostrato di essere davvero una buona squadra ben amalgamata e veloce. Tenendo duro e sfruttando al massimo le occasioni avete

abbiamo conquistato tre punti davvero importanti.

Nuovi arrivi e infortunati al rientro come hanno cambiato la squadra?

Con Scarlato abbiamo preso un giocatore che non ha nessuno non solo in Prima Categoria ma neanche in Promozione, in mezzo al campo detta i tempi, salta l'uomo ed è abile a dare le giuste geometrie a questa squadra in previsione è molto utile per sfruttare le caratteristiche dei vari Fabbro, Cozza e Mancini.

Il rientro di Fabbro è altrettanto prezioso e la conoscenza che aveva del gruppo e dell'ambiente lo ha fatto integrare subito e ci sta dando una grossa mano.

Anche Fei sta facendo un lavoro prezioso. Adesso con tutti gli uomini a disposizione o quasi posso scegliere in base alle squadre che andiamo ad affrontare.

Anche nei momenti difficili il gruppo è rimasto unito, una cosa non facile!

Siamo davvero un bel gruppo, composto per gran parte da ragazzi del posto ma anche con innesti importanti che ne accrescono il valore e l'esperienza con caratteristiche morali e tecniche davvero buone; un gruppo di qualità elevata che non avevamo da tanti anni. La rosa è molto buona ed anche la società quest'anno ci è molto vicina.

Quali gli obiettivi a breve, ferma restando la salvezza a fine anno?

Sicuramente il gioco, dobbiamo essere più bravi e cattivi soprattutto in casa.

Imporre il nostro schema di gioco e aggredire maggiormente gli avversari.

Dobbiamo curare l'aspetto offensivo ed anche quello difensivo. Con i vari Scarlato, Fei e Fabbro contiamo di riuscire maggiormente in queste fasi. Contiamo di lavorare con maggiore continuità con tutti gli elementi.

Dobbiamo crescere maggiormente a livello mentale e creare motivazioni anche contro squadre meno blasonate ma ugualmente temibilissime.

N.B.: Contro il N.Foiano la squadra ha giocato bene ma perso per 2 a 1 mentre contro la Chimerla la formazione arancione ha subito un pesante 4 a 1 ripiombando di fatto tra i problemi che sembravano in parte superati; ci sarà da lottare duramente sino alla fine per la salvezza.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santuccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele

Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

mercoledì 11 febbraio, è in tipografia

mercoledì 11 febbraio 2009

ATTUALITÀ

**Un saluto a Francesco Navarra
Diamo voce al cittadino
Perché è nata la lista civica**

CULTURA

**Nel ricordo di Giandomenico Briganti
Jovanotti a New York
A Cortona giornata europea delle malattie rare**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Polizia Municipale in sciopero

CAMUCIA

Giacomo Salvietti un'avventura importante

MERCATALE

Ricordare don Silvio Pompei

SPORT

**Stop del Montecchio
Attilio Sorbi compie 50 anni
N.Cortona Camucia lottare fino all'ultima giornata**